

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

PTOF

TRIENNIO 2022-2025

Scuola dell'infanzia Paritaria Romualdo Cardarelli



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SC.MAT.PARITARIA."ROMUALDO CARDARELLI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **02/09/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **17-A1** del **14/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **01/10/2024** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 15** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 16** Aspetti generali
- 30** Priorità desunte dal RAV
- 33** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)



L'offerta formativa

- 34** Aspetti generali
- 51** Traguardi attesi in uscita
- 60** Insegnamenti e quadri orario
- 64** Curricolo di Istituto
- 81** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 105** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 119** Valutazione degli apprendimenti
- 120** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 127** Aspetti generali
- 130** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 131** Reti e Convenzioni attivate
- 132** Piano di formazione del personale docente



134 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

IL TERRITORIO

La scuola dell'Infanzia "R. Cardarelli" è situata in Piazza S. Vitale, 2 a Castelnuovo di Isola Vicentina.

È in un paese del vicentino, ai piedi della collina, che per la sua stessa posizione geografica ha un clima mite.

Il centro del paese, leggermente discosto dalla strada provinciale (ex-statale 46), è circondato dalla campagna e dal verde collinare dove la comunità civile può anche usufruire di uno spazio di ritrovo collettivo denominato "Parco Rizzi".

La campagna è ancora lavorata da una parte esigua della popolazione. Essa offre la possibilità ai bambini di fare ricche esperienze di contatto con la natura e osservazione.

L'occupazione degli abitanti è abbastanza equamente divisa nell'artigianato, nella piccola e media industria e nel settore dei servizi.

Per quanto riguarda i servizi sociali, sono presenti a Castelnuovo

- una scuola primaria e media statale,
- 2 ambulatori medici,
- degli studi dentistici,
- un istituto di credito,
- l'ufficio postale,
- un museo archeologico,
- un parco giochi annesso alla sede degli alpini , un parco aperto al pubblico (parco Rizzi),
- un campo da calcio,
- un campo da tennis,



- una palestra,
- un centro sociale, il Circolo "Associazione Noi", una sezione della Croce Rossa Italiana.

Vi è inoltre un numero adeguato di negozi.

La vita associativa della collettività è abbastanza vivace e si sostanzia in numerose associazioni sportive, sociali e di volontariato.

E' buona l'aggregazione attorno alle strutture religiose e civili e sono avvertite come importanti le scadenze dell'anno liturgico e le manifestazioni civili. Si avverte nel complesso un clima di collaborazione fattiva tra le associazioni, il comune e la parrocchia.

Il paese è servito dai mezzi pubblici di trasporto (autopullman) che lo collegano con Vicenza e i paesi limitrofi.

A fronte della crisi economica di questi ultimi anni, l'Amministrazione Comunale sta attuando interventi di sostegno alla famiglia, in particolare a situazioni di difficoltà economica e famiglie numerose. Permangono segni di varie povertà soprattutto relazionali, affettive, sociali. Pertanto alcuni bambini crescono in un ambiente familiare disgregato.

Si nota anche un'efficace ricerca di valori positivi, testimoniata da diverse forme di vita associativa e di volontariato, con un fortissimo senso di iniziativa.

E' un paese relativamente giovane per l'arrivo di nuovi nuclei familiari.

Per favorire l'organizzazione della scuola e la partecipazione delle varie componenti, esistono rapporti di collaborazione con le seguenti Associazioni rappresentative del mondo della scuola: FISM (Federazione Italiana Scuole Materna), Associazione Volontariato (A.D.A.S.M).

In collaborazione con altri organismi operanti sul territorio vengono programmate iniziative per promuovere nei bambini la conoscenza della realtà circostante e la formazione degli adulti.

La collaborazione con le ULSS è finalizzata soprattutto a consulenze con équipe medico-pedagogiche, per bambini in situazioni di svantaggio o portatori di handicap per i quali è regolarmente predisposto un piano educativo individualizzato.

La scuola ha stabili rapporti con le altre realtà educative del territorio per:

- la comunicazione e il confronto di criteri educativi e didattici generali;
- la programmazione e la realizzazione comune di incontri formativi.



LA SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Castelnovo è una realtà in continua crescita demografica.

La distribuzione residenziale sul territorio è abbastanza omogenea e con costruzioni recenti e curate di abitazioni e di strutture pubbliche (Centro Sportivo, Palazzetto dello Sport, nuova Scuola Media).

In dettaglio al 30/09/2024 il numero degli abitanti è il seguente:

- a) Isola Vicentina – capoluogo: n. 5.860
- b) Castelnovo: n. 3.780
- c) Ignago: n. 282
- d) Torreselle: n. 433

Totale abitanti del Comune: 10.355

Sono presenti 521 famiglie di concittadini provenienti da paesi stranieri.

LE RISORSE FINANZIARIE

- la retta mensile versata dalle famiglie dei bambini iscritti e frequentanti
- i contributi degli enti statali, regionali e locali
- le iniziative di volontariato promosse dalla scuola e realizzate dai genitori
- la liberalità di singole persone



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SC.MAT.PARITARIA."ROMUALDO CARDARELLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VI1A04600V
Indirizzo	PIAZZA SANVITALE,2 ISOLA VICENTINA CASTELNOVO DI ISOLA VICENTINA 36033 ISOLA VICENTINA
Telefono	0444975505
Email	cardarellicastelnovo@libero.it
Pec	cardarelli.isolavicentina@fismvicenzapec.it

Approfondimento

STORIA

La scuola materna a Castelnuovo iniziò nel 1930 in una casa situata in via Croce, grazie all'opera di due persone, le signorine Marchioro, che la gestirono per alcuni anni da sole. Quando una delle due entrò a far parte del Convento delle suore Campostrini, la Superiora Generale mandò a prestare servizio una suora che faceva parte della comunità religiosa del paese. Dopo il ritiro dalla scuola anche della seconda signorina Marchioro, all'inizio del 1943, la scuola fu trasferita nella villa Bertolini, chiedendo in affitto i locali del piano terra. Nel 1954 la villa con il suo splendido parco, fu donata alla parrocchia San Vitale di Castelnuovo e divenne la sede definitiva della scuola materna che dal suo donatore Romualdo Cardarelli prese il nome.

Nell'anno scolastico 2000/2001 è stata riconosciuta la parità scolastica con decreto ministeriale 488/5635 del 28/02/2001



Il numero dei bambini andò aumentando gradualmente negli anni, arrivando al numero di 7 sezioni con la presenza di 170 alunni.

La prospettiva di un aumento della popolazione, considerata l'espansione continua del paese, ha posto il problema di un ampliamento della scuola per offrire uno spazio sempre più adeguato ai bisogni dei bambini e delle famiglie della comunità. A questo scopo è stata acquistata nel 2010 la casa adiacente che consente la costruzione di nuove aule per la scuola materna e la possibilità di realizzare un nido integrato.

Dal settembre 2016 è stata creata l'unità pastorale tra le parrocchie del Comune di Isola Vicentina.

IDENTITA' CRISTIANA

La scuola che vogliamo offrire è una scuola :

- con indirizzo specifico riferito ad una visione cristiana della vita;
- con uno specifico e originale insegnamento della religione cattolica inteso come contenuto culturale che si inserisce armonicamente nel quadro degli altri contenuti culturali ed educativi della scuola;
- con specifici *"momenti celebrativi e formativi-spirituali che la scuola può proporre"* [\[1\]](#) alla stregua di altre possibili attività formative
- pubblica che svolge la propria funzione nel quadro normativo istituzionale in cui è inserita
- che sia rispondente ai bisogni e agli interessi del bambino
- che sia attenta al rispetto dei diritti del bambino nelle varie specificità
- che favorisca l'esperienza e il fare del bambino
- che promuova l'integrazione e valorizzi le differenze individuali
- che sia in interazione costante con le famiglie e il territorio
- che sia caratterizzata dalla ricerca pedagogica e dalla formazione del personale per poter crescere con responsabilità e coerenza nella capacità di cura educativa e formativa



una scuola per un nuovo umanesimo:

“convinti che il vero, profondo senso ultimo dell’esperienza scolastica è quello di offrire uno spazio nel quale vivere percorsi per sperimentare e comprendere sempre meglio cosa vuol dire essere umani . Essere umani curiosi e desiderosi di comprendere; esseri che esistono grazie ad una rete di relazioni vivificanti: a scuola impariamo soprattutto questo (più ancora che l’una o l’altra specifica nozione). Per questo è davvero grave quando la scuola tradisce tale prospettiva, quando diviene terreno di scontro tra diverse ideologie o interessi particolari, quando si smarrisce il rispetto per le persone (specie le più deboli), quando si svilisce la domanda di conoscenza.

Al contrario, essa corrisponde appieno alla propria vocazione quando diviene spazio di formazione a un’umanità vissuta a tutto tondo, a una vita buona , vera e bella; quando i diversi saperi disciplinari convergono nell’offrire ai bambini strumenti per comprendere questo nostro tempo così complesso, ma anche un orizzonte di sapienza che aiuti ad abitarlo in modo sensato, con uno stile di vita libero, coraggioso, delicato, sostenibile^[2]”.

• ^[1]

[1] CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, La scuola cattolica, oggi, in Italia , n. 22.

^[2]

[2] PASTORALE DELLA SCUOLA , Diocesi di Vicenza, incontro dirigenti scolastici 27 marzo 2015.

FONDAMENTI IDEALI

La fonte ispiratrice del Progetto educativo-didattico è una visione cristiana dell’uomo che si sostanzia nel riconoscimento dei seguenti diritti:

- *Diritto dei genitori ad educare e istruire i loro figli*
- *Diritto dell’alunno ad essere il centro dell’azione educativa*
- *Diritto all’accoglienza e all’integrazione di tutti gli alunni*
- *Diritto delle famiglie alla partecipazione e all’organizzazione e gestione della scuola.*



Il Progetto educativo si ispira ad una identità di scuola cattolica e, con riferimento esplicito, ai valori cristiani. Ogni aspetto dell'attività scolastica (organizzazione interna, collegamento con il territorio-comunità cristiana, stile educativo) riceve una specifica ed originale caratterizzazione da questo Progetto.

La nostra Scuola che si impegna a educare e istruire in un clima sereno e motivante, si ispira anche ai seguenti valori e idee:

CONTINUITA'

Continuità tra ordini di scuola: nido, infanzia, primaria

ATTENZIONE ALLA
PERSONA

Attenzione alla persona dell'alunno nella sua complessità
e negli aspetti emotivo, affettivo, valoriale, morale ed etico

STAR BENE
un'esperienza

Promozione dello star bene a scuola per favorire
scolastica serena, stimolante e utile.

ATTENZIONE AL
DISAGIO

Attenzione alle problematiche della crescita e prevenzione
dei disagi scolastici, familiari e sociali del bambino.

INTELLIGENZE
sviluppo
MULTIPLE

Rispetto delle competenze individuali, opportunità di
ed espressione per le diverse forme di intelligenza.



PROSOCIALITA'
positiva

Educazione alla prosocialità e attenzione alla relazione
tra tutte le persone coinvolte nella scuola.

FAMIGLIA
con

Scuola capace di profonda collaborazione con le famiglie e
le altre agenzie educative del territorio.

EDUCAZIONE
EMOTIVO-RELAZIONALE

Educazione emotivo-relazionale, promozione dell'autostima
e del rispetto degli altri.

TERRITORIO
che

Scuola viva, integrata nel territorio e con le diverse culture,
promuove collaborazione attiva con gli enti locali.

ALUNNI DISABILI

Accoglienza, inserimento e integrazione degli alunni disabili
nell'ottica della valorizzazione della diversità come risorsa.

ALUNNI IMMIGRATI
immigrati

Accoglienza, inserimento e integrazione degli alunni
nell'ottica della valorizzazione della diversità come risorsa.



SOCIETA' IN CAMBIAMENTO Attenzione alla società in evoluzione, ai cambiamenti.

Riteniamo che ogni bambino che entra a scuola presenta un vissuto familiare, affettivo e relazionale unico e personale, perciò vengono rispettati ritmi e tempi di apprendimento di ciascuno valorizzando le diversità come fonte di investimento educativo.

Come ribadito nelle nuove Indicazioni per il curricolo del 2012, la scuola dell'infanzia si pone come "contesto di relazione, di cura e di apprendimento".

Questo significa che il bambino ha la possibilità di agire in un ambiente di persone accoglienti, carico di stimoli educativi che miri al raggiungimento dei traguardi di sviluppo relativi alla conquista dell'autonomia, maturazione dell'identità, sviluppo delle competenze e del senso di cittadinanza. La scuola, quindi, promuove esperienze in cui il bambino è attivo, partecipe e costruttore del proprio apprendimento.

Il coinvolgimento del territorio è importante, perché, se è vero, come è vero, che bastano un uomo e una donna per fare un figlio, ma occorre tutto il villaggio per educarlo (come recita un detto africano), allora occorre coinvolgere, attorno al sistema scuola, quel vasto patrimonio di conoscenze, di esperienze e di competenze di cui è ricca la nostra terra.

Fermo restando che nella scuola la primaria responsabilità educativa è dei docenti, alla base di una fattiva realizzazione del "Patto Educativo" concorrono anche medici, psicologi, pedagogisti, vigili urbani, commercianti, imprenditori, artigiani, artisti, operatori della sicurezza, Cooperazione, Associazioni, Fondazioni del territorio locale. Tutti questi attori **possono e devono** rappresentare quella rete di risorse umane che insieme all'Ente Locale, cui spetta il compito di "*costruire e stendere la rete delle possibili relazioni tra soggetti*", **possono essere** di sostegno e di integrazione all'attività docente insieme alla parrocchia, quale agenzia educativa del territorio.

Il bambino che cresce deve sentire attorno a sé la presenza attiva e l'affetto della propria comunità, perché in questa ritroverà la sua storia e le sue radici e attraverso questa si sentirà parte della più vasta comunità nazionale, europea e mondiale



LA PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

E' necessario perciò che sul Progetto Educativo che la scuola dell'Infanzia pone alla base della sua proposta formativa, si realizzi un costante confronto tra scuola e famiglia, allo scopo di armonizzare, per quanto è possibile, gli interventi che queste due principali *"Agenzie educative"* intendono adottare nei confronti dei bambini.

Risulta di fondamentale importanza la costruzione di un "Patto Educativo Scuola-Famiglia", volto alla condivisione di comuni traguardi educativi, esplicitati nei vari momenti di partecipazione alla vita della scuola da parte dei genitori.

Il Patto Educativo scuola-famiglia costituisce un irrinunciabile punto di forza per avviare e realizzare un rapporto di continuità educativa sulla base di una effettiva condivisione di responsabilità.

Condividere la responsabilità educativa significa riconoscere che l'educazione non può essere compito specifico della scuola o della famiglia, ma di entrambi i soggetti in gioco, onde evitare il rischio o la tentazione della delega da parte della famiglia nei confronti della scuola.

Il Patto Educativo di corresponsabilità costituisce pertanto l'insieme degli impegni tra scuola, genitori e bambini finalizzato a migliorare gli interventi di tipo educativo e l'organizzazione della scuola:

- per promuovere una comune azione educativa;
- per creare un clima sereno che possa permettere un pieno sviluppo dei processi di apprendimento e di socializzazione;
- per far crescere rapporti di rispetto, di fiducia, di collaborazione e di partecipazione;
- per favorire lo sviluppo del senso di responsabilità e l'impegno personale nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuna componente.

La partecipazione delle famiglie prevede nello specifico:



- la presa di visione del progetto educativo e del PTOF;
- la conoscenza del Regolamento;
- la ricerca di linee educative condivise con i docenti per un'efficace azione comune;
- la ricerca e la costruzione con i docenti di una comunicazione chiara e corretta basata sull'ascolto reciproco per risolvere eventuali conflitti o situazioni problematiche attraverso il dialogo e la fiducia reciproca;
- il rispetto di regole per il buon funzionamento della scuola;
- la partecipazione agli incontri scuola-famiglia;
- l'informazione costante del percorso didattico-educativo svolto a scuola;
- la collaborazione con le insegnanti per l'attuazione di eventuali strategie di recupero e approfondimento;
- la partecipazione attiva, in quanto scuola parrocchiale, alla realizzazione di iniziative scolastiche e alla gestione scolastica.

ORGANIGRAMMA E RISORSE UMANE

- il Presidente della Scuola (Legale rappresentante)
- il Presidente del Comitato di Gestione
- n. 1 Coordinatore a tempo pieno
- n. 7 insegnanti di sezione (di cui 5 full time e 2 part time)
- n. 1 insegnante di sostegno full time + n. 1 educatrice full time
- n. 1 segretaria
- n. 1 cuoca



- n. 2 ausiliarie
- n.2 insegnanti esperti di educazione motoria
- un gruppo di genitori disponibili per servizi vari di volontariato all'interno della scuola + alcuni volontari del Paese
- n. 2 rappresentanti dei genitori per ogni sezione
- un rappresentante per ogni fascia di età nel Comitato di Gestione



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Lingue	1
	Musica	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	CENTRI ESTIVI	

Approfondimento

GLI SPAZI

- biblioteca - sala audiovisivi
- sala insegnanti con sussidi didattici e informatici di pronta consultazione
- stanza colloqui con i genitori/stanza per attività individuali
- cappella
- salone molto ampio con alcuni angoli strutturati per il gioco libero. E' usato per attività motorie e ludico-ricreative e per gli incontri di sezione con i genitori
- n.3 spogliatoi per i bambini
- n.1 spogliatoio per le insegnanti e il personale ausiliario
- n.3 bagni per il personale
- servizi igienici in locali attigui alle sezioni
- un servizio per bambini diversamente abili
- n.1 cucina con relativa attrezzatura per mensa interna
- n. 7 aule di differenti dimensioni, organizzate in angoli strutturati secondo l'età dei bambini



(conversazione, letture, manipolazione e pittura, giochi simbolici)

- n. 3 sale da pranzo con 180 posti disponibili
- n. 4 locali adibiti a dormitorio. Di norma vi riposano tutti i bambini di 3 anni e alcuni di 4 anni. Ogni bambino ha una sua brandina con materassino, lenzuola e coperta forniti dalla famiglia.
- n. 2 locali adibiti fino a dicembre a dormitori per i bambini che frequentano l'anno dei medi; da gennaio tali spazi sono destinati ad attività di laboratorio
- Giardino/cortile/parco esterno molto ampio, ben attrezzato e ricco di zone ombreggiate.



Risorse professionali

Docenti	8
Personale ATA	3

Approfondimento

All'interno della nostra scuola, le docenti , tutte abilitate all'insegnamento , negli anni si sono specializzate in varie formazioni: sicurezza, formazione IRC (insegnamento della religione cattolica), disabilità, gestione laboratori di musica, lingua inglese, scatole azzurre

Tra il cosiddetto personale ATA, all'interno della scuola collabora anche una cuoca che prepara il pranzo ogni giorno secondo un menù approvato dall'AUISS.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

La scuola dell'infanzia parrocchiale Romualdo Cardarelli di Castelnuovo, Isola Vicentina è una **SCUOLA PARITARIA**.

La legge definisce "scuole paritarie" (Legge 10 marzo 2000, n.62 "*Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione*") le istituzioni scolastiche non statali e degli enti locali che, a partire dalla scuola dell'infanzia, corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia fissati dalla legge medesima.

Nel sistema nazionale dell'istruzione, quindi, le istituzioni scolastiche sia statali che paritarie concorrono, nella loro specificità e autonomia, a realizzare l'offerta formativa sul territorio. In tale contesto le amministrazioni pubbliche, nell'esercizio delle rispettive competenze, intervengono a sostenere l'efficacia e l'efficienza dell'intero sistema nazionale di istruzione (C. M. n. 31 del 18 marzo 2003 "*Disposizioni e indicazioni per l'attuazione della legge 10 marzo 2000, n.62, in materia di parità scolastica*").

La riforma del sistema nazionale d'istruzione (Legge 13 luglio 2015, n. 107 "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*"), stabilisce che le istituzioni scolastiche predispongano il **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.)**.

Il P.T.O.F. è il **documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche** ed esplicita la progettazione educativa ed organizzativa che le scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Il P.T.O.F. della scuola dell'infanzia R. Cardarelli, coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale dalle "*Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*" (M.I.U.R., settembre 2012), parte dal presupposto che la scuola dell'infanzia si presenta, quale primo segmento del percorso scolastico, come comunità attiva aperta al territorio e alle famiglie con cui esercita la corresponsabilità educativa,



basata sul riconoscimento dei reciproci ruoli e sul vicendevole supporto, e promuove pratiche volte a perseguire comuni finalità educative, come esplicitato nelle Indicazioni nazionali.

In ottemperanza ai principi costituzionali, ai principi della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (1989), alle normative europee (Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006) e in conformità a quanto predisposto dalla L. n.107/2015, la scuola dell'infanzia promuove:

- *il pieno sviluppo della persona umana,*
- *l'uguaglianza delle opportunità educative e formative,*
- *il superamento di ogni forma di discriminazione,*
- *l'accoglienza e l'inclusione,*
- *la valorizzazione della pluralità delle culture familiari, linguistiche, etniche e religiose,*
- *la partecipazione attiva delle famiglie,*
- *l'apertura al territorio.*

La scuola dell'infanzia R. Cardarelli fa proprie le finalità espresse nella normativa vigente, con particolare riferimento alle "Indicazioni nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia" (settembre 2012) che ne definiscono gli obiettivi generali del processo formativo. Essi derivano da una visione completa e dinamica del bambino, considerato come un soggetto attivo, impegnato in un rapporto di interazione con i coetanei, con gli adulti e con la cultura.

La Scuola dell'Infanzia si pone le seguenti finalità da promuovere nei bambini:

CONSOLIDARE L'IDENTITÀ

Significa vivere serenamente la propria corporeità, stare bene e sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, ma ricca di valori comuni.



SVILUPPARE L'AUTONOMIA

Significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere adeguatamente sentimenti ed emozioni; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando opinioni, scelte e comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più consapevoli e responsabili.

ACQUISIRE COMPETENZE

Significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'attitudine al confronto; raccontare, rievocare azioni e vissuti e tradurli in tracce personali e condivise; descrivere, rappresentare e immaginare situazioni ed eventi attraverso una pluralità di linguaggi.

VIVERE PRIME ESPERIENZE DI CITTADINANZA

Porta a scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire la vita quotidiana attraverso regole condivise; implica il dialogo, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento di diritti e doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso dell'ambiente, degli altri e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento, di elevata qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con la comunità.

OBIETTIVI FORMATIVI

La scuola dell'infanzia organizza le proposte educative e didattiche espandendo e dando forma alle prime esplorazioni, intuizioni e scoperte dei bambini attraverso un **curricolo esplicito**. A esso è sotteso un **curricolo implicito** costituito da costanti che definiscono l'ambiente di apprendimento e lo rendono specifico e immediatamente riconoscibile.

La metodologia della scuola dell'infanzia "R. Cardarelli" si fonda sulla valorizzazione di un tempo disteso, un tempo nel quale il bambino può giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare, capire, crescere con sicurezza e nella tranquillità, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita. In questo modo il bambino può scoprire e vivere il proprio tempo esistenziale senza accelerazioni e rallentamenti indotti dagli adulti.



La metodologia della scuola dell'infanzia "R. Cardarelli" riconosce come suoi connotati essenziali:

- **la valorizzazione del gioco.** Il gioco costituisce in questa età una risorsa privilegiata di apprendimento e di relazioni. Esso, infatti, favorisce rapporti attivi e creativi sul terreno sia cognitivo sia relazionale, consente al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze interiori, di realizzare le sue potenzialità e di rivelarsi a se stesso e agli altri in una molteplicità di aspetti, desideri e funzioni.

L'insegnante invia al bambino, attraverso la ricchezza e la varietà delle offerte e delle proposte di gioco, una vasta gamma di messaggi e di stimolazioni, utili alla strutturazione ludica dell'attività didattica nei diversi campi di esperienza.

- **L'esplorazione e la ricerca.** Le esperienze promosse dalla scuola tendono ad inserire l'originaria curiosità del bambino in un positivo clima di esplorazione e di ricerca, nel quale gli alunni si attivano confrontando situazioni, ponendo problemi, costruendo ipotesi, elaborando e confrontando schemi di spiegazione e strategie di pensiero. L'insegnante, attraverso una regia equilibrata e attenta, guida il bambino a prendere coscienza di sé e delle proprie risorse, ad adattarsi alla realtà e a riconoscerla, confrontarla e modificarla per iniziare a costruire la propria storia personale all'interno del contesto in cui vive. E' essenziale in quest'ottica dare il più ampio rilievo al fare, alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali e l'ambiente sociale e culturale, valorizzando le proposte e le iniziative dei bambini.

- **La vita di relazione.** Il ricorso a varie modalità di relazione (coppia, piccolo o grande gruppo, con o senza la presenza dell'insegnante) favorisce gli scambi, rende possibile un'interazione che facilita la risoluzione dei problemi, il gioco simbolico, attività complesse; spinge inoltre alla problematizzazione e sollecita a dare e ricevere spiegazioni.

- **La mediazione didattica.** La scuola dell'infanzia si avvale di tutte le strategie e le strumentazioni che consentono di orientare, sostenere e guidare lo sviluppo e l'apprendimento del bambino.

- **L'osservazione, la progettazione, la verifica.** All'interno dell'azione professionale delle insegnanti, l'osservazione occasionale e sistematica consente di valutare le esigenze dei bambini e di riequilibrare le proposte educative in base alla qualità delle risposte.

- **La documentazione.** L'itinerario educativo e didattico che si compie nella scuola assume pieno



significato per i soggetti coinvolti nella misura in cui può essere adeguatamente rievocato, riesaminato, analizzato. Il progetto educativo, infatti, si rende concretamente visibile attraverso un'attenta documentazione e un'adeguata comunicazione dei dati relativi alle attività, tramite strumenti di tipo verbale, grafico e audiovisivo. Tali documentazioni da accogliere in modo agile ma continuativo offrono ai bambini la possibilità di rendersi conto delle proprie conquiste e forniscono a tutti i soggetti della comunità educativa varie possibilità di informazione, riflessione e confronto anche in un'ottica di rafforzamento della continuità.

La scuola dell'Infanzia rappresenta un ambiente in cui il bambino consolida la propria identità e vive le prime esperienze di socializzazione, ossia inizia a scoprire sé stesso e l'altro da sé ponendo attenzione alla diversità e aprendosi al dialogo. Solo se il bambino sarà riuscito a costruire una positiva immagine da sé sarà poi in grado di accettare e di relazionare positivamente con gli altri nella convinzione che tutte le persone possano e debbano essere stimate e rispettate.

L'IMPEGNO EDUCATIVO

L'esperienza alla scuola dell'infanzia si fonda principalmente nella valorizzazione del gioco in tutte le sue forme spontanee e strutturate.

Molteplici sono le occasioni di apprendimento che favoriscono un positivo clima di esplorazione e di ricerca nel quale si attivano adeguate strategie di pensiero.

Il ricorso a varie modalità di relazione rende possibile la condivisione delle esperienze vissute dal bambino indispensabile per il suo sviluppo armonico e integrale.

Per usare le parole di Ivano Spano *"...Si deve sì progettare un iter educativo che sia rispondente alle esigenze societarie , ma che allo stesso tempo, sia anche rispettoso nei confronti delle peculiarità di ciascuno e aperto alle novità casuali e non , determinate dalla produzione immaginaria e fantastica. Infatti , senza tale elemento di casualità, si riprodurrebbe una società statica e incapace di tendere al miglioramento".*[\[1\]](#)^[1]

La nostra scuola dell'infanzia individua nella metodologia dello sfondo integratore, lo strumento di riferimento per la progettazione educativa.



Esso si avvale di una trama narrativa fantastica o reale che motiva l'apprendimento e conferisce significato alle esperienze.

Lo sfondo è il medesimo per tutte le sezioni, ma variano, per ciascuna fascia di età, gli obiettivi programmati.

Per arricchire l'offerta, si aggiungono laboratori, uscite ed esperienze dirette. L'insegnante assume il ruolo di regia educativa. Con un atteggiamento accogliente, di ascolto e dialogo, favorisce l'instaurarsi di un clima sereno e disteso e costruisce contesti che incoraggino lo sviluppo e la co-evoluzione delle diverse originalità, facilitando i processi di integrazione e l'autonoma auto-organizzazione dei bambini. L'insegnante accompagna i bambini nel percorso educativo, osservando, progettando, elaborando strumenti e modalità di controllo e verifica.

La progettazione degli spazi all'interno della sezioni si rifà al pensiero della *pedagogia a spazi*. Pone perciò attenzione alla definizione dei centri di interesse, angoli più o meno strutturati che permettono al bambino di scegliere su invito dell'insegnante o autonomamente le attività, differenziando e sviluppando i propri interessi.

Inoltre la scuola dispone di spazi interni (salone) ed esterni (parco) adibiti ad attività libere e laboratoriali dove sono favoriti gli scambi tra le diverse età.

I modelli pedagogici e gli autori a cui ci riferiamo e dai quali prendiamo ispirazione secondo una pedagogia e didattica trasversale sono:

Montessori

Agazzi

Costruttivismo



Piaget

Jerome Seymour Bruner

Lev Semenovich Vygotskij

Cognitivismo

Howard Gardner

Reuven Feuerstein

Maslow

Carl Rogers

Gordon

Buber

R. Steiner



Le neuroscienze

Pedagogia dell'ascolto e pratica psicomotoria

Il nostro impegno educativo perciò è teso a considerare la scuola dell'infanzia il luogo in cui si sviluppa il progetto di maturazione psicologica del bambino, progetto che lo aiuterà e lo accompagnerà a passare dai suoi eccessi motori, dalla sua pulsionalità motoria, all'espressione simbolica, quindi alla rappresentazione.

Favorendo il piacere di giocare attraverso la capacità di rappresentare tramite il corpo, si facilita l'accesso alla dimensione simbolica. Tutte le attività di espressione libera - il disegno, il modellaggio, le costruzioni - completano l'accesso a questa dimensione simbolica

La scuola dell'infanzia deve essere questo luogo in cui le emozioni del bambino sono accolte con molta attenzione. [2][2]

Utilizzando il pensiero di Celestin Freinet vogliamo far riferimento ad *"una moderna pedagogia del buon senso"* come infatti affermava Freinet *"il punto di partenza è il mondo del bambino, le sue conoscenze, i suoi bisogni, i suoi interessi espressi da lui stesso. Questa espressione è resa possibile e favorita da un ambiente sereno, da un'atmosfera di fiducia e di affettuosa familiarità, dalla partecipazione sollecita della maestra, dalla valorizzazione del bambino e dai suoi interessi espressi."* [3][3]

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE RIVOLTE AL PERSONALE

Gli aggiornamenti per il collegio docenti programmati per l'anno scolastico in corso sono:

- corsi di rete e aggiornamento promossi dalla F.I.S.M e altri enti;
- gruppo studio e ricerca;
- corsi sulla disabilità e dsa;



- corso di Primo Soccorso, antiincendio, sicurezza.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE E DI AUTOVALUTAZIONE DELLA SCUOLA

Per misurare il grado di soddisfazione delle attese e valutare la qualità della scuola, sarà fatto riferimento a consultazioni periodiche dei docenti e dei genitori.

Per dar modo ai genitori di una maggiore trasparenza e partecipazione alla vita scolastica del proprio bambino durante l'anno saranno promosse esperienze come lezione aperta di attività motoria, mostre dei laboratori e sarà dato loro un quadernone all'interno del quale troveranno i lavori svolti dai loro bambini.

Durante l'anno scolastico il **Piano dell'Offerta Formativa verrà aggiornato** nell'ottica di:

- favorire lo sviluppo delle capacità del bambino, la formazione globale e la valorizzazione della sua persona;
- potenziare e rinnovare un efficace strumento di comunicazione scuola – famiglia – territorio;
- usufruire di uno spazio aperto per informare e informarsi su tutte le attività svolte dalla scuola

Per valutare i livelli di sviluppo e per la verifica degli obiettivi si seguiranno i seguenti **criteri**:

1. Osservazione costante e continua delle attività educative durante le loro fasi di attuazione;
2. Confronto di esperienze, ricerca di situazioni e prove che possano individuare il grado di maturazione raggiunto dal bambino;
3. Controllo di abitudini, comportamenti e abilità acquisite per individuarne i problemi e le difficoltà;
4. Confronto-dibattito a livello di gruppo scolastico;
5. Verifica della programmazione educativa effettuata tra le insegnanti, il coordinatore e i seguenti **strumenti**:



1. **elaborazione di UDA**
2. **documento di sezione**
3. **schede di valutazione** intermedie e finali, diversificate per età;
4. **documentazione varia**
5. **colloqui individuali** con i genitori programmati in due momenti dell'anno;
6. **elaborati** realizzati dai bambini durante l'anno;
7. **Collegio Docenti** utilizzato da coordinatore e insegnanti come spazio di confronto

Professionalità e aggiornamento

Essere insegnante di Scuola dell'Infanzia comporta un profilo di alta complessità e grande responsabilità e richiede la padronanza di specifiche competenze culturali, pedagogiche, psicologiche, metodologiche e didattiche.

Il lavoro dell'insegnante si esplica nell'impegno personale e nella collegialità ai diversi livelli della sezione, intersezione e intera Scuola.

Nel rispetto della libertà di insegnamento, l'organizzazione del lavoro si fonda sulla modularità degli interventi, sull'individuazione di ambiti di competenza e sulla corresponsabilità educativa di tutti gli operatori.

In particolare è garantita una finalizzazione unitaria, condivisa e coordinata del progetto educativo, attraverso la partecipazione di tutte le insegnanti e gli educatori ai diversi momenti della programmazione, della gestione delle attività e della valutazione.

In questo quadro, è favorita un'adeguata distribuzione dei compiti considerando anche la specificità di alcuni interventi educativi e dando spazio alla più ampia valorizzazione delle risorse umane e professionali disponibili nella scuola.

In questo spirito la realizzazione del progetto pedagogico, qui delineato, richiede un pieno riconoscimento della professionalità del personale della Scuola dell'Infanzia, la quale si definisce per alcune note di qualità imprescindibili:



- Orientamento maturo e responsabile dell'attività educativa e didattica dell'età infantile;
- Formazione in servizio mirata al perfezionamento della formazione personale e della professionalità;
- Ambiente di lavoro valido sotto il profilo relazionale, culturalmente stimolante, fondato sulla collaborazione, finalizzato al miglioramento qualitativo della scuola stessa.

La corresponsabilità si specifica in:

- condivisione della proposta educativa e dell'offerta scolastica complessiva;
- condivisione della valutazione del percorso formativo del bambino;
- disponibilità ad un cammino di crescita comune.

L'unità di lavoro, che gli adulti (educatori e genitori) vivono tra loro, definisce il clima della scuola; per la costruzione dell'unità degli educatori e quindi di una reale comunità educante, è fondamentale il lavoro puntuale e sistematico del Collegio Docenti finalizzato a:

- approfondire le ragioni delle scelte educative ed organizzative;
- socializzare le osservazioni;
- condividere le valutazioni;
- approfondire la formazione in servizio delle insegnanti.

Dentro questa condivisione si attua la libertà dell'insegnante.

La Scuola dell'Infanzia "Romualdo Cardarelli" prevede i seguenti momenti di lavoro collegiale:

- momento di inizio anno;
- una cadenza regolare mensile;
- un momento a fine anno scolastico.

E' preoccupazione della scuola curare particolarmente la formazione umana e professionale del



personale.

La formazione in servizio è affiancata dalla partecipazione a corsi di formazione promossi dalla FISM, corsi privati e supervisione di équipe.

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

INTRODUZIONE

Nell'anno scolastico 2016-17 la scuola dell'infanzia R. Cardarelli ha costituito il Gruppo di Autovalutazione.

Tale gruppo ha provveduto ad una prima lettura e poi ad una stesura in forma di bozza del Rapporto di Autovalutazione (RAV) nel quale sono state delineate le priorità e i traguardi riferiti agli esiti dei bambini. **PRIORITA' E TRAGUARDI INDIVIDUATI NEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE**

Le **priorità** si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. La scelta delle priorità da parte della scuola è guidata dall'analisi dell'efficacia dell'azione educativo-didattica. Per stabilirne l'efficacia la scuola tiene conto di due dimensioni strettamente correlate: la valutazione delle pratiche educativo-didattiche (sezione 3.A del RAV) e gli esiti per i bambini e le famiglie (sezione 2 del RAV).

ESITI PER I BAMBINI

SVILUPPO E APPRENDIMENTO	
PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare il passaggio di informazioni dei bambini nel passaggio tra una scuola e l'altra	Accordarsi con la scuola primaria sulle competenze di base dei bambini nel passaggio alla scuola primaria
BENESSERE DEI BAMBINI	



PRIORITA'	TRAGUARDO
Approfondire alcuni contenuti pedagogici	Migliorare la strutturazione degli spazi nelle sezioni
Promuovere il benessere dei bambini a scuola	Proporre ai bambini una nuova esperienza laboratoriale

Gli **obiettivi di processo** rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico).

AREA DI PROCESSO

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Organizzazione da parte delle docenti di sezione di una esperienza progettuale per tutti i bambini
CONTINUITÀ	Elaborazione e utilizzo di un'unica scheda di passaggio tra le scuole dell'infanzia e l'istituto comprensivo del comune, in cui vengono condivise le competenze in uscita . Verifica dopo un anno della congruenza delle abilità rilevate nella scheda.
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	<ul style="list-style-type: none">- Partecipazione ad un corso di formazione per approfondire le tecniche di gestione della nuova esperienza laboratoriale- Visita da parte del corpo docente ad una scuola in cui si lavora da tempo per centri di



interesse

(In attesa di definizione e aggiornamento per quanto riguarda il Rav per le scuole dell'infanzia Paritarie)

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

1. Le *Linee Guida per la Didattica digitale integrata*, adottate con il D.M. 7 agosto 2020, n.89
2. Introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, con l'entrata in vigore della legge 92/2019,

[1][1]

[1][1] Ivano Spano, **"INFANZIA OGGI"**, Edizioni Sapere, Padova, 2000.

[2][2]

[2][2] Le difficoltà di comportamento e apprendimento, prof. Bernard Aucouturier, Atti del Seminario Regola di Campolongo di Cadore, 10 settembre 2008

[3][3]

[3][3] Freinet I detti di Matteo, La nuova Italia, Firenze pag. 9



Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

*La scuola dell'infanzia parrocchiale Romualdo Cardarelli di Castelnuovo, Isola Vicentina è una **SCUOLA PARITARIA**.*

La legge definisce "scuole paritarie" (Legge 10 marzo 2000, n.62 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione") le istituzioni scolastiche non statali e degli enti locali che, a partire dalla scuola dell'infanzia, corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia fissati dalla legge medesima.

Nel sistema nazionale dell'istruzione, quindi, le istituzioni scolastiche sia statali che paritarie concorrono, nella loro specificità e autonomia, a realizzare l'offerta formativa sul territorio. In tale contesto le amministrazioni pubbliche, nell'esercizio delle rispettive competenze, intervengono a sostenere l'efficacia e l'efficienza dell'intero sistema nazionale di istruzione (C. M. n. 31 del 18 marzo 2003 "Disposizioni e indicazioni per l'attuazione della legge 10 marzo 2000, n.62, in materia di parità scolastica").

*La riforma del sistema nazionale d'istruzione (Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"), stabilisce che le istituzioni scolastiche predispongano il **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.)**.*

*Il P.T.O.F. è il **documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche** ed esplicita la progettazione educativa ed organizzativa che le scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.*

Il P.T.O.F. della scuola dell'infanzia R. Cardarelli, coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (M.I.U.R., settembre 2012), parte dal presupposto che la scuola dell'infanzia si presenta, quale primo segmento



del percorso scolastico, come comunità attiva aperta al territorio e alle famiglie con cui esercita la corresponsabilità educativa, basata sul riconoscimento dei reciproci ruoli e sul vicendevole supporto, e promuove pratiche volte a perseguire comuni finalità educative, come esplicitato nelle Indicazioni nazionali.

In ottemperanza ai principi costituzionali, ai principi della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (1989), alle normative europee (Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006) e in conformità a quanto predisposto dalla L. n.107/2015, la scuola dell'infanzia promuove:

- il pieno sviluppo della persona umana,*
- l'uguaglianza delle opportunità educative e formative,*
- il superamento di ogni forma di discriminazione,*
- l'accoglienza e l'inclusione,*
- la valorizzazione della pluralità delle culture familiari, linguistiche, etniche e religiose,*
- la partecipazione attiva delle famiglie,*
- l'apertura al territorio.*

La scuola dell'infanzia R. Cardarelli fa proprie le finalità espresse nella normativa vigente, con particolare riferimento alle "Indicazioni nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia" (settembre 2012) che ne definiscono gli obiettivi generali del processo formativo. Essi derivano da una visione completa e dinamica del bambino, considerato come un soggetto attivo, impegnato in un rapporto di interazione con i coetanei, con gli adulti e con la cultura.

La Scuola dell'Infanzia si pone le seguenti finalità da promuovere nei bambini:

CONSOLIDARE L'IDENTITA'

Significa vivere serenamente la propria corporeità, stare bene e sentirsi sicuri in un



ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, ma ricca di valori comuni.

SVILUPPARE L'AUTONOMIA

Significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere adeguatamente sentimenti ed emozioni; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando opinioni, scelte e comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più consapevoli e responsabili.

ACQUISIRE COMPETENZE

Significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'attitudine al confronto; raccontare, rievocare azioni e vissuti e tradurli in tracce personali e condivise; descrivere, rappresentare e immaginare situazioni ed eventi attraverso una pluralità di linguaggi.

VIVERE PRIME ESPERIENZE DI CITTADINANZA

Porta a scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire la vita quotidiana attraverso regole condivise; implica il dialogo, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento di diritti e doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso dell'ambiente, degli altri e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento, di elevata qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con la comunità.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

CURRICOLO ESPLICITO

Per ogni traguardo di sviluppo sono stati fissati degli obiettivi, a loro volta suddivisi in conoscenze e abilità, in modo tale da costituire una valida base per la realizzazione della progettazione di ciascun docente.

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Il Campo di Esperienza direttamente correlato allo sviluppo delle competenze sociali, affettive e civiche è **"Il sé e l'altro"**. La realizzazione dei principali obiettivi riguarda anche l'organizzazione e la progettazione del curricolo implicito: - progettazione e organizzazione di spazi e tempi - struttura della giornata scolastica - la scelta delle metodologie attraverso le quali si sviluppano le attività.

CAMPO DI ESPERIENZA	IL SÉ E L'ALTRO
CHIAVE DI COMPETENZA:	COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE <ul style="list-style-type: none">• agire in modo autonomo e responsabile (sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale riconoscendo i propri e altrui bisogni)• collaborare e partecipare (interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità)• comunicare (comprendere messaggi, rappresentare eventi, fenomeni, principi.. utilizzando linguaggi diversi)



Traguardi di sviluppo

- Il gioco/il confronto verbale con adulti e compagni
- Il senso dell'identità personale/percezione ed espressione di stati d'animo
- Consapevolezza della propria storia personale e familiare/e della tradizione familiare e della propria comunità
- Confronto con adulti/reciprocità della scambio comunicativo
- Domande sui temi esistenziali, religiosi, morali e sulle diversità di questi ambiti
- Prime generalizzazioni di passato, presente, futuro/maggiore sicurezza negli spazi familiari
- Riconoscimento dei segni della propria cultura e delle istituzioni, del territorio...

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze

- Conoscenza e applicazione delle regole condividere i materiali nello spazio del gioco simbolico e non
- Conoscenza e consapevolezza delle modalità per uscire insieme, per partecipare ad una conversazione, per stare a tavola...
- Rispetto dei giochi e gli spazi comuni

Abilità

- Superare la dipendenza dall'adulto, portando a termine compiti ed attività in autonomia.
- Mostrare empatia, rispettando gli altri ed i loro tempi.
- Collaborare con gli altri al fine di un progetto comune.
- Accettare e rispettare le regole, i ritmi e le turnazioni.
- Esplicitare modalità di risoluzione dei conflitti.
- Manifestare senso di appartenenza, riconoscere i compagni, le maestre, i luoghi, i materiali ed i ruoli).
- Conoscere il proprio corpo anche in relazione alle diversità sessuali.
- Rispettare le norme di sicurezza e di salute date



e condivise.

Compiti significativi

Gioco simbolico; gioco di ruolo; discutere insieme e ricercare soluzioni; ricerca di immagini in relazione ai diversi stati d'animo; realizzazione di cartelloni per incarichi e mansioni; Discutere insieme le regole che aiutano a vivere meglio nel gruppo scuola

COMPETENZE NELL'AMBITO CORPOREO

Il Campo di Esperienza direttamente correlato all'ambito dell'espressione corporea è **"Il corpo e il movimento"**

Procedendo per un itinerario graduale nel rispetto delle fasi di sviluppo del bambino, il percorso proposto dalla scuola mira a conferire al bambino stimoli che lo portino da una prima fase di percezione ad una di conoscenza (di sé, del mondo fisico e sociale e del rapporto con esso) per giungere ad una fase di presa di coscienza e rappresentazione.

CAMPO DI ESPERIENZA	IL CORPO E IL MOVIMENTO
<p>CHIAVE DI COMPETENZA:</p>	<p>IL SENSO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> • risolvere problemi (individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo, valutando e proponendo soluzioni) • progettare (elaborare e realizzare progetti utilizzando le conoscenze apprese) <p>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</p> <p>☐ Comunicare (v.s.)</p>



Traguardi di sviluppo

- Piacere nel movimento/sperimentazione di schemi posturali e motori nei giochi individuali e di gruppo
- Uso di piccoli attrezzi (con adattamento alla situazione spaziale)
- Controllo del gesto e valutazione del rischio
- Interazione con gli altri nelle situazioni di gioco, movimento, danza, comunicazione espressiva
- Riconoscimento del corpo nelle sue parti /sua rappresentazione in stasi e in movimento
- Vivere pienamente la propria corporeità/percezione del potenziale espressivo e comunicativo di essa/ buona autonomia nella giornata scolastica

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze

- Conoscenza delle varie parti del corpo, le informazioni senso-percettive ed alcuni schemi motori di base
- Conoscenza di situazioni di equilibrio e di disequilibrio
- Conoscenza di alcuni elementi temporali (prima, dopo, contemporaneo/successivo, lento/veloce)
- Conoscenza semplici relazioni spaziali
- Conoscenza di alcune modalità di espressione corporea utilizzate per comunicare
- Conoscenza di semplici ritmi
- Conoscenza di alcuni schemi motori di base
- Conoscenza delle regole sociali e dell'importanza di agire insieme per la riuscita

Abilità

- Rappresentare graficamente il corpo e le sue parti
- Prendere coscienza delle informazioni sensoriali
- Sperimentare una varietà di azioni motorie di base
- Sperimentare situazioni di equilibrio e di disequilibrio
- Risolvere semplici problemi motori e verbalizzarli
- Utilizzare gli elementi temporali di base con riferimento a semplici movimenti
- Memorizzare e riprodurre con il corpo semplici strutture ritmiche:
- Sperimentare l'organizzazione dello spazio d'azione



<ul style="list-style-type: none">- Riconoscimento di segnali e ritmi del proprio corpo e differenze sessuali e di sviluppo/cura di sé, igiene, sana alimentazione	<p>del gioco</p> <ul style="list-style-type: none">- Conoscenza dei diversi ruoli nel gioco e le principali regole- Conoscenza degli spazi utilizzati, degli oggetti e sapersi muovere in sicurezza rispetto agli altri- Conoscenza di alcune semplici regole alimentari e dell'igiene personale- Percezione del senso di piacere che deriva dall'attività ludico-motoria e della relazione con gli altri	<ul style="list-style-type: none">- Riprodurre semplici percorsi,- Sperimentare l'uso del corpo per comunicare azioni, stati d'animo, emozioni, messaggi suscitati da avvenimenti, racconti, favole e verbalizzare semplici contenuti- Sperimentare la comunicazione non verbale- Utilizzare alcuni schemi motori di base per partecipare all'esperienza ludica, -- Collaborare in forme semplici con i compagni per la realizzazione del gioco- Rispettare semplici regole, accettare i ruoli nel gioco e saperli verbalizzare- Sperimentare il proprio corpo nello spazio, con oggetti- Sperimentare sani comportamenti
--	--	--



		alimentari
Compiti significativi	<p>- Sperimentare i diversi modi di muoversi (strisciamo, curviamo); - Giocare con vari materiali strutturati e non e preparare un contesto favorevole all'espressione e al movimento. - Imparare, giocando, le regole relative all'igiene e alla cura del corpo (per esempio drammatizzazioni)....</p>	

COMPETENZE NELL'AMBITO LINGUISTICO

Il percorso linguistico si realizza sia attraverso le attività di routine (curricolo implicito), sia attraverso attività di laboratorio specifico e interdisciplinare.

Mira a sviluppare atteggiamenti di ascolto, di rielaborazione, arricchimento lessicale e offre stimoli per avvicinarsi alla lettura dando rinforzo alle intuizioni sulla lingua scritta.

Nella nostra scuola dell'Infanzia da diversi anni si propongono attività rivolte a stimolare un primo approccio con la seconda lingua (inglese). Il Campo di Esperienza direttamente correlato allo sviluppo delle competenze linguistiche è **"I discorsi e le parole"**

CAMPO DI ESPERIENZA	I DISCORSI E LE PAROLE
<p>CHIAVE DI COMPETENZA:</p>	<p>COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA</p> <ul style="list-style-type: none"> • acquisire e interpretare l'informazione (<i>acquisire</i> <i>e interpretare criticamente l'informazione ricevuta</i>)



	<p><i>nei diversi ambiti...)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • individuare collegamenti e relazioni (<i>individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi</i>) • risolvere problemi (v.s.) <p>COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE</p> <p>☐ <i>Comunicare</i> (v.s.)</p>					
<p>Traguardi di sviluppo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare la padronanza dell'uso della lingua italiana e arricchire il proprio lessico. - Sviluppare fiducia e motivazione per l'esprimere e il comunicare agli altri attraverso il linguaggio verbale emozioni, domande e pensieri. - Ascoltare e comprendere la lettura di storie, raccontare, inventare narrazioni. - Dialogare, discutere, chiedere spiegazioni e spiegare. - Formulare ipotesi sulla lingua scritta e sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, 	<p>Obiettivi di apprendimento</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="722 1037 1059 1137">Conoscenze</th> <th data-bbox="1059 1037 1482 1137">Abilità</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="722 1137 1059 2036"> <ul style="list-style-type: none"> - forme di comunicazione verbale durante lo svolgimento di attività grafico-costruttive e di manipolazione. - forme di dialogo a tema libero inerenti ad esperienze e vissuto personale, emozioni. - elementi di ascolto attivo di narrazioni e racconti. </td> <td data-bbox="1059 1137 1482 2036"> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare la lingua in tutte le sue funzioni e nelle forme necessarie per esprimersi e comunicare nei diversi campi di esperienza. - Usare un lessico adeguato. - Strutturare in modo corretto ed articolato una frase. - Rielaborare oralmente in modo comprensibile esperienze e vissuti. </td> </tr> </tbody> </table>		Conoscenze	Abilità	<ul style="list-style-type: none"> - forme di comunicazione verbale durante lo svolgimento di attività grafico-costruttive e di manipolazione. - forme di dialogo a tema libero inerenti ad esperienze e vissuto personale, emozioni. - elementi di ascolto attivo di narrazioni e racconti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare la lingua in tutte le sue funzioni e nelle forme necessarie per esprimersi e comunicare nei diversi campi di esperienza. - Usare un lessico adeguato. - Strutturare in modo corretto ed articolato una frase. - Rielaborare oralmente in modo comprensibile esperienze e vissuti.
Conoscenze	Abilità					
<ul style="list-style-type: none"> - forme di comunicazione verbale durante lo svolgimento di attività grafico-costruttive e di manipolazione. - forme di dialogo a tema libero inerenti ad esperienze e vissuto personale, emozioni. - elementi di ascolto attivo di narrazioni e racconti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare la lingua in tutte le sue funzioni e nelle forme necessarie per esprimersi e comunicare nei diversi campi di esperienza. - Usare un lessico adeguato. - Strutturare in modo corretto ed articolato una frase. - Rielaborare oralmente in modo comprensibile esperienze e vissuti. 					



anche utilizzando tecnologie.

- Riflettere sulla lingua familiare
Riconoscimento dei segni della propria cultura e delle istituzioni, del territorio...

- forme di ascolto di testi poetici e brevi storie in rima.

- Elementi di base per la lettura e l'ascolto di una storia/discorso

- Approccio al codice scritto attraverso un percorso motivante di letto scrittura.

- Riflessione sulla lingua e scoperta della presenza di lingue diverse.

- Comunicare esperienze personali, emozioni.

- Intervenire in una conversazione a tema, esprimendo le proprie idee ed esperienze.

- Raccontare una storia, individuarne gli elementi essenziali, rielaborarne i contenuti.

- Dialogare, discutere nel gruppo.

- Entrare in relazione con le immagini e con il codice scritto.

- Interessarsi al codice scritto e produrre scritture spontanee.

- Cogliere la struttura fonetica delle parole.

- Riconoscere attraverso azioni di associazione e identificazione termini appartenenti ad un'altra lingua (inglese)

- Intuire che la propria lingua è uno dei tanti modi verbali per potersi esprimere.



Compiti autentici	Partendo da un fatto narrato o vissuto chiedere spiegazioni, formulare domande, esprimere valutazioni. Partendo dall'ascolto di storie: raccontare/inventare storie e drammatizzarle...	

COMPETENZE NELL'AMBITO MATEMATICO E SCIENTIFICO

Nella nostra scuola dell'Infanzia il percorso sull'apprendimento della matematica e delle scienze si può così sintetizzare:

- percorso relativo alle quantità e al "concetto di numero"
- percorso relativo allo spazio sia agito che rappresentato graficamente
- percorso relativo alla scoperta: osservazione, analisi, rappresentazione delle caratteristiche della materia e dei materiali, di piante e semi, di eventi atmosferici.
- percorso relativo alla sperimentazione da proporre ai bambini. Le esperienze riguardano gli esseri viventi: piccoli insetti che popolano il giardino, materie e materiali ...

Il Campo di Esperienza direttamente correlato allo sviluppo della chiave di competenza in



matematica, scienze e tecnologia è "La conoscenza del mondo"

CAMPO DI ESPERIENZA	LA CONOSCENZA DEL MONDO	
<p>COMPETENZA CHIAVE</p>	<p>COMPETENZA DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA</p> <ul style="list-style-type: none"> □ acquisire e interpretare l'informazione (v.s.) • individuare collegamenti e relazioni (v.s.) • risolvere problemi (v.s.) 	
<p>Traguardi di sviluppo</p> <ul style="list-style-type: none"> -Raggruppare e ordinare/identificare proprietà -confrontare e valutare quantità, loro registrazione mediante simboli misurazione con strumenti molto semplici - Padronanza delle strategie del contare e operare con i numeri, per misurare a livello iniziale lunghezze, pesi e altre qualità 	<p>Obiettivi di apprendimento</p> <p>Conoscenze</p> <p>Qualità degli oggetti (forma, colore, spessore, grandezza, densità, uso, peso, altezza, sonorità, composizione). Concetti e nessi logici causali.</p> <p>Quantità degli oggetti (Numeri e numerazione, ordine crescente- decescente, tanto-poco, di più- di</p>	<p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare analogie e differenze fra oggetti, persone e fenomeni. - Raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri (dati o personali). - Raggruppare e seriare secondo attributi e caratteristiche. - Stabilire la relazione esistente fra gli oggetti, le persone e i fenomeni



	<p>meno)</p> <p>Concetti spaziali e topologici (vicino, lontano, sopra, sotto, avanti, dietro, destra, sinistra ...)</p>	<ul style="list-style-type: none">- Numerare (ordinalità, cardinalità del numero).- Rappresentare con simboli semplici i risultati delle esperienze.- Misurare spazi e oggetti utilizzando strumenti di misura anche non convenzionali.- Individuare i primi rapporti topologici di base attraverso l'esperienza motoria e l'azione diretta.- Esplorare e rappresentare lo spazio utilizzando codici diversi.
<ul style="list-style-type: none">- Riferisce eventi, dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale- Coglie le trasformazioni naturali- Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità	<ul style="list-style-type: none">- Concetti temporali (successione, contemporaneità, durata, prima, dopo, durante, mentre).- Uso delle linee del tempoPeriodizzazioni: giorno/notte; fasi della giornata; giorni, settimane, stagioni.- Concetti di cambiamento e	<ul style="list-style-type: none">- Realizzare e misurare sequenze ritmiche binarie e ternarie.- Mettere in successione fatti e fenomeni della realtà, formulare ipotesi su avvenimenti futuri.- Avviare le prime interpretazioni sulla struttura e sul funzionamento del corpo umano.- Comprendere i processi



<ul style="list-style-type: none">- È curioso, esplorativo, pone domande, discute, si confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni - Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze	<p>trasformazione.</p> <ul style="list-style-type: none">- Connessioni tra fenomeni (tempo-trasformazioni naturali, temperatura-stato degli elementi) recupero e riciclo - Uso e utilizzo, struttura e funzionamento di oggetti. - Esposizione, ascolto, confronto, valutazione	<p>più elementari e la varietà dei modi di vivere di organismi animali e vegetali,</p> <ul style="list-style-type: none">- Cogliere i cambiamenti e le continue trasformazioni dell'ambiente naturale. - Riconoscere le proprietà degli oggetti, coglie le loro eventuali trasformazioni. - Progettare e inventare forme, oggetti, storie e situazioni - Porre domande sulle cose e la natura. - Individuare l'esistenza di problemi e la possibilità di affrontarli e risolverli
<p>Compiti autentici</p>	<p>Giochi di ricerca nell'ambiente circostante di oggetti e materiali che richiamino le forme geometriche e solide. Giochi ad occhi bendati per riconoscere e nominare le forme e le caratteristiche specifiche degli oggetti e dei materiali evidenziando corrispondenze, uguaglianze e differenze. Con il corpo riproduciamo le forme geometriche e solide....</p>	



COMPETENZE NELL'AMBITO MUSICALE E ARTISTICO

Nella scuola dell'Infanzia approcciarsi all' arte e alla musica significa trasformare l'agire quotidiano in uno spazio espressivo, capace di stimolare i bambini e le bambine dando ad essi l'opportunità di crescere in situazioni piacevoli di scoperta e sperimentazione. Le esperienze sono diversificate e collocate in attività specifiche e in centri di interesse, nei quali i bambini e le bambine hanno a disposizione diversi materiali. Il campo di esperienza con specifico riferimento all'arte e alla musica è "Immagini suoni e colori"

CAMPO DI ESPERIENZA	IMMAGINI, SUONI E COLORI	
COMPETENZA CHIAVE	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE <input type="checkbox"/> comunicare (v.s) COMPETENZE DIGITALI <input type="checkbox"/> comunicare	
Traguardi di sviluppo -Essere consapevole dell'importanza artistica dell'espressione creativa di idee, sentimenti ed emozioni. - Saper riflettere e avere graduale consapevolezza. -Saper prendere iniziative. -Saper raccogliere informazioni -Attivare strategie personali per la risoluzione di problemi	Obiettivi di apprendimento	
	Conoscenze - Elementi fondamentali per la lettura/ascolto di una opera musicale o d'arte (pittura, cultura, fotografia), architettura) e per la riproduzione di elaborati musicali, grafici, plastici, visivi. - Principali forme di espressione artistica. -Tecniche di	Abilità Seguire spettacoli di vario tipo teatrali, musicali, cinematografici). -Osservare opere d'arte e beni culturali ed esprimere proprie valutazioni(visite a musei, città d'arte...) -Rappresentare sul piano grafico, pittorico, plastico: sentimenti, pensieri,



<p>-Essere disponibili alla collaborazione e avere fiducia negli altri</p> <p>-Essere capaci di ripensare alle proprie azioni e ricostruire il proprio pensiero</p> <p>-Saper mantenere l'autocontrollo e saper aspettare</p> <p>-Saper seguire con interesse e costanza le attività proposte.</p> <p>- Padroneggiare gli strumenti necessari per utilizzare i linguaggi espressivi, visivi e multimediali.</p>	<p>rappresentazione grafica, plastica, audiovisiva, corporea.</p>	<p>fantasie, la propria reale visione della realtà.</p> <p>-Usare modi diversi per stendere il colore, esplorare materiali vari ed utilizzarli in modo personale.</p> <p>-Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di ascolto e riconosce rumori, suoni dell'ambiente e del corpo.</p> <p>-Comunicare, esprimere emozioni, raccontare utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</p>
<p>Compiti autentici</p>	<p>-Osservare alcuni quadri d'autore provare a riprodurli, commentando l'originale.</p> <p>-Ascoltare brani musicali, disegnare le evocazioni emotive, e sapersi muovere a ritmo di musica</p> <p>-Giochi simbolici di movimento libero e guidato.....</p>	

Una particolare postilla va riservata alla chiave di competenza europea **“Imparare ad imparare”** che, proprio per definizione, è contenuta in tutti i campi di esperienza.

• ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE



- INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI

"organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro."

CURRICOLO IRC

Dal testo delle Indicazioni nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia relative all'insegnamento della religione cattolica (DPR 11 febbraio 2010)

"le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica, per coloro che se ne avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione, nella sua globalità i traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari campi di esperienza."

Essendo la nostra scuola di ispirazione cattolica, ci avalliamo delle suddette Indicazioni Nazionali per stendere il curricolo IRC.

CAMPO DI ESPERIENZA	TRAGUARDI IRC
IL SÉ E L'ALTRO	- Scopre nei racconti del Vangelo; apprende che Dio è Padre e che la Chiesa è comunità; sviluppa un positivo senso di sé; sperimenta relazioni serene con gli altri.
IL CORPO E IL MOVIMENTO	- Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa; manifesta attraverso segni la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.



IMMAGINI SUONI E COLORI	Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi; esprime con creatività il proprio vissuto religioso
I DISCORSI E LE PAROLE	Impara alcuni termini del linguaggio cristiano; sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi; sviluppa una comunicazione significativa anche in ambito religioso.
LA CONOSCENZA DEL MONDO	Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il Mondo; sviluppa sentimenti e atteggiamenti di responsabilità, fiducia e speranza nei confronti della realtà.

CURRICOLO IMPLICITO

Nella scuola dell'infanzia il curricolo implicito assume un'importanza fondamentale per alcune sue costanti:

la promozione allo stare bene;

la cura delle relazioni;

la progettazione di spazi, materiali e tempi che che garantiscano al bambino sicurezza, autonomia, movimento, possibilità di esplorazione e di riflessione;

il ripetersi delle routine.

L'alternanza equilibrata tra momenti di cura, di relazione ed apprendimento, in un clima sereno e ludico, permette ai bambini e alle bambine di fare esperienze significative e di apprendere.

L'insegnante osserva, ascolta, sorregge, incoraggia e progetta momenti e attività diversificate e adatte ai singoli e al gruppo.





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SC.MAT.PARITARIA."ROMUALDO CARDARELLI"	VI1A04600V

Approfondimento

<<Il curricolo d'istituto è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa>> Indicazioni nazionali del primo ciclo.

La scuola dell'Infanzia predispone il curricolo collegialmente nell'ottica della condivisione di scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dai documenti nazionali.

Il curricolo è triennale e si suddivide in

Implicito: ambienti di apprendimento, spazi, tempi, modalità di osservazione e documentazione, sezioni, frequenza bambini

Esplicito: per ogni traguardo di sviluppo sono stati fissati degli obiettivi, a loro volta suddivisi in conoscenze e abilità, in modo tale da costituire una valida base per la realizzazione della progettazione di ciascun docente.



CURRICOLO ESPlicito

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

	Profilo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia	Competenza in chiave europea	Campi di esperienza traguardi di competenza tutti con particolare riferimento a
1	Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri ed altrui	<i>Competenze sociali e civiche</i>	<i>il se' e l'altro - Sviluppa il senso di identità, percepisce i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato il corpo e il movimento - Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo immagini suoni colori - Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente</i>
	Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle		<i>il corpo e il movimento - Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo - Prova piacere nel movimento sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi... è in grado di adattarli alle situazioni ambientali</i>



2	proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.	<i>Imparare ad imparare</i>	<i>- Adotta pratiche corrette di cura di sé, igiene, sana alimentazione - Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo</i>
	Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.	<i>Senso di iniziativa e imprenditorialità</i>	il se' e l'altro - Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con bambini e adulti il corpo e il movimento - Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo,... è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. immagini suoni colori - Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali strumenti tecniche espressive ... i discorsi e le parole - Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa parole nuove, cerca somiglianze e analogie tra suoni e significati la conoscenza del mondo - Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei cambiamenti
	Condivide esperienze e giochi,		il se' e l'altro - Ha raggiunto uno prima consapevolezza dei propri diritti e doveri,



4	utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.	Competenze sociali e civiche	<p>delle regole del vivere insieme</p> <p>il corpo e il movimento - Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva</p> <p>immagini suoni colori - utilizza materiali strumenti tecniche espressive ...</p> <p>i discorsi e le parole - Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative</p>
5	Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.		<p>il se' e l'altro - Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene e male, sulla giustizia e ha raggiunto una prima... - Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.</p> <p>il corpo e il movimento - Riconosce i segnali e ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene, di sana alimentazione</p> <p>immagini, suoni colori - Segue con curiosità e</p>



		<i>Competenze sociali e civiche</i>	<i>piacere spettacoli di vario tipo, sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte</i> <i>i discorsi e le parole</i> ... chiede e offre spiegazioni... <i>la conoscenza del mondo</i> - Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti
6	Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza....	<i>Imparare ad imparare</i>	<i>il se' e l'altro</i> - Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. - Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e ascolta <i>i discorsi e le parole</i> - Usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. Chiede e offre spiegazioni. <i>la conoscenza del mondo</i> - Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti.
	Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si		<i>il se' e l'altro</i> Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta



7	esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.	<i>Comunicazione nella madrelingua</i>	immagini suoni colori - Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente i discorsi e le parole - Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni - Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura. - Usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. Chiede e offre spiegazioni.
8A	Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spaziotemporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni...	<i>Competenza matematico scientifica e digitale</i>	il se' e l'altro - Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente autonomia negli spazi che gli sono familiari... immagini suoni colori - Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative i discorsi e le parole - Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura... conoscenza del mondo: oggetti, fenomeni,



			<p>viventi - Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi e utilizza simboli per registrarli</p> <p>- ha familiarità con le strategie sia per contare e operare con numeri, sia per eseguire le prime operazioni.....</p>
8.B	... inizia ad orientarsi nel mondo dei media, delle tecnologie	Competenze digitali	<p>immagini suoni colori - Esplora le potenzialità offerte dalla tecnologia</p> <p>i discorsi e le parole - Il bambino si avvicina alla lingua scritta incontrando anche le tecnologie digitali</p> <p>la conoscenza del mondo - Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi</p>
9	Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana	Senso di iniziativa ed imprenditorialità	<p>il se' e l'altro</p> <p>- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del suo territorio</p> <p>il corpo e il movimento</p> <p>- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, ... e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene, di sana alimentazione</p> <p>la conoscenza del mondo: oggetti, fenomeni, viventi</p> <p>- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti</p>
	È attento alle consegne, si		<p>immagini suoni colori</p> <p>- Segue con curiosità e piacere spettacoli</p>



10	appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta	<i>Imparare ad imparare</i>	<i>di vario tipo</i> <i>- Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte</i> <i>- Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative</i> <i>i discorsi e le parole</i> <i>- Ascolta e comprende narrazioni</i>
11.A	Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione....	<i>Consapevolezza ed espressione culturale</i> <i>Spirito di iniziativa ed imprenditorialità</i>	<i>il corpo e il movimento</i> - Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo <i>immagini suoni colori</i> - Inventava storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative <i>- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente</i> <i>i discorsi e le parole</i> - Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni
11.B	... è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.	<i>Comunicazione nelle lingue straniere</i>	<i>il se' e l'altro</i> - Conosce le tradizioni della comunità, le mette a confronto con le altre "scoprendo" differenze <i>i discorsi e le parole</i> - Ragiona sulla



			<i>lingua, scopre la presenza di lingue diverse</i>
--	--	--	---



Insegnamenti e quadri orario

SC.MAT.PARITARIA."ROMUALDO CARDARELLI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SC.MAT.PARITARIA."ROMUALDO
CARDARELLI" VI1A04600V (ISTITUTO PRINCIPALE)

40 Ore Settimanali

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Approfondimento

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI

Nella nostra scuola i bambini iscritti sono distribuiti in sezioni omogenee suddivise per età.

Da quest'anno è presente anche una sezione primavera composta da 10 bambini che hanno compiuto i 24 mesi di età.

Le iscrizioni sono aperte secondo le tempistiche determinate dal Ministero, prevedono la compilazione della domanda di ammissione e il pagamento della relativa quota di iscrizione.

Le sezioni sono così distribuite:



- la sezione primavera si trova al piano terra come da normativa
- le sezioni dei piccoli si trovano al primo piano rialzato e al piano terra
- le sezioni dei medi sono ubicate al primo piano rialzato
- le sezioni dei grandi si trovano al primo piano rialzato

Gli spazi e le sezioni al piano terra sono prive di barriere architettoniche e presentano gli ausili necessari per i bambini diversamente abili.

IL TEMPO SCUOLA

8:30	9:00	Entrata dei bambini
9:00	9:30	Merenda
9:30	9:45	Servizi
9:45	11:30	Attività in sezione, Laboratori e Progetti, quindi gioco e apparecchiatura delle tavole (a rotazione)
11:30	12:00	Pranzo per le sezioni dei piccoli e la sezione primavera
12:00	12:30	Pranzo per le sezioni dei medi e dei grandi
12:50	13:30	Attività ludiche libere
12:50	13:00	Prima uscita
13:30	15:15	Riposo per i piccoli, primavera e alcuni medi – Attività in sezione per i medi e grandi
15:45	16:00	Seconda uscita





I SERVIZI AGGIUNTIVI

Tempo anticipato	entrata	<i>7:30- 8:30</i>
Tempo prolungato	uscita	<i>16:00-17:00</i>
Costo del servizio	15 euro mensili (30 minuti)	30 euro mensili (1 ora)
Trasporto di alcuni bambini con pulmino comunale		
Centri estivi nel mese di luglio con personale della scuola		



Curricolo di Istituto

SC.MAT.PARITARIA."ROMUALDO CARDARELLI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Approfondimento

CURRICOLO ESPLICITO

Per ogni traguardo di sviluppo sono stati fissati degli obiettivi, a loro volta suddivisi in conoscenze e abilità, in modo tale da costituire una valida base per la realizzazione della progettazione di ciascun docente.

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Il Campo di Esperienza direttamente correlato allo sviluppo delle competenze sociali, affettive e civiche è **"Il sé e l'altro"**. La realizzazione dei principali obiettivi riguarda anche l'organizzazione e la progettazione del curricolo implicito: - progettazione e organizzazione di spazi e tempi - struttura della giornata scolastica - la scelta delle metodologie attraverso le quali si sviluppano le attività.

CAMPO DI ESPERIENZA	IL SÉ E L'ALTRO
CHIAVE DI COMPETENZA:	COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE <ul style="list-style-type: none">• agire in modo autonomo e responsabile (sapersi inserire in modo attivo e consapevole)



	nella vita sociale riconoscendo i propri e altrui bisogni)	
	<ul style="list-style-type: none">• collaborare e partecipare (interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità..)• comunicare (comprendere messaggi, rappresentare eventi, fenomeni, principi.. utilizzando linguaggi diversi)	
Traguardi di sviluppo - Il gioco/il confronto verbale con adulti e compagni - Il senso dell'identità personale/percezione ed espressione di stati d'animo - Consapevolezza della propria storia personale e familiare/e della tradizione familiare e della propria comunità - Confronto con adulti/reciprocità della scambio comunicativo - Domande sui temi esistenziali, religiosi,	Obiettivi di apprendimento	
	Conoscenze - Conoscenza e applicazione delle regole per condividere i materiali nello spazio del gioco simbolico e non - Conoscenza e consapevolezza delle modalità per uscire insieme, per partecipare ad una conversazione, per stare a tavola... - Rispetto dei giochi e gli spazi comuni	Abilità - Superare la dipendenza dall'adulto, portando a termine compiti ed attività in autonomia. - Mostrare empatia, rispettando gli altri ed i loro tempi. - Collaborare con gli altri al fine di un progetto comune. - Accettare e rispettare le regole, i ritmi e le turnazioni. - Esplicitare modalità di risoluzione dei conflitti. - Manifestare senso di



<p>morali e sulle diversità di questi ambiti</p> <ul style="list-style-type: none">- Prime generalizzazioni di passato, presente, futuro/maggiore sicurezza negli spazi familiari- Riconoscimento dei segni della propria cultura e delle istituzioni, del territorio...		<p>appartenenza, riconoscere i compagni, le maestre, i luoghi, i materiali ed i ruoli).</p> <ul style="list-style-type: none">- Conoscere il proprio corpo anche in relazione alle diversità sessuali.- Rispettare le norme di sicurezza e di salute date e condivise.
<p>Compiti significativi</p>	<p>Gioco simbolico; gioco di ruolo; discutere insieme e ricercare soluzioni; ricerca di immagini in relazione ai diversi stati d'animo; realizzazione di cartelloni per incarichi e mansioni; Discutere insieme le regole che aiutano a vivere meglio nel gruppo scuola</p>	

COMPETENZE NELL'AMBITO CORPOREO

Il Campo di Esperienza direttamente correlato all'ambito dell'espressione corporea è **"Il corpo e il movimento"**

Procedendo per un itinerario graduale nel rispetto delle fasi di sviluppo del bambino, il percorso proposto dalla scuola mira a conferire al bambino stimoli che lo portino da una prima fase di percezione ad una di conoscenza (di sé, del mondo fisico e sociale e del rapporto con esso) per giungere ad una fase di presa di coscienza e rappresentazione.



CAMPO DI ESPERIENZA	IL CORPO E IL MOVIMENTO	
CHIAVE DI COMPETENZA:	IL SENSO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ • risolvere problemi (individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando.. proponendo soluzioni) • progettare (elaborare e realizzare progetti utilizzando le conoscenze apprese) CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE • Comunicare (v.s.)	
Traguardi di sviluppo - Piacere nel movimento/sperimentazione di schemi posturali e motori nei giochi individuali e di gruppo - Uso di piccoli attrezzi (con adattamento alla situazione spaziale) - Controllo del gesto e valutazione del rischio - Interazione con gli altri nelle	Obiettivi di apprendimento Conoscenze - Conoscenza delle varie parti del corpo, le informazioni senso-percettive ed alcuni schemi motori di base - Conoscenza di situazioni di equilibrio e di disequilibrio - Conoscenza di alcuni elementi temporali (prima, dopo, contemporaneo/successivo, lento/veloce) - Conoscenza semplici relazioni spaziali	Abilità - Rappresentare graficamente il corpo e le sue parti - Prendere coscienza delle informazioni sensoriali - Sperimentare una varietà di azioni motorie di base - Sperimentare situazioni di equilibrio e di



<p>situazioni di gioco, movimento, danza, comunicazione espressiva</p> <p>- Riconoscimento del corpo nelle sue parti /sua rappresentazione in stasi e in movimento</p> <p>- Vivere pienamente la propria corporeità/percezione del potenziale espressivo e comunicativo di essa/ buona autonomia nella giornata scolastica</p> <p>- Riconoscimento di segnali e ritmi del proprio corpo e differenze sessuali e di sviluppo/cura di sé, igiene, sana alimentazione</p>	<p>- Conoscenza di alcune modalità di espressione corporea utilizzate per comunicare</p> <p>- Conoscenza di semplici ritmi</p> <p>Conoscenza di alcuni schemi motori di base</p> <p>- Conoscenza delle regole sociali e dell'importanza di agire insieme per la riuscita del gioco</p> <p>- Conoscenza dei diversi ruoli nel gioco e le principali regole</p> <p>- Conoscenza degli spazi utilizzati, degli oggetti e sapersi muovere in sicurezza rispetto agli altri</p> <p>- Conoscenza di alcune semplici regole alimentari e dell'igiene personale</p> <p>- Percezione del senso di piacere che deriva dall'attività ludico-motoria e della relazione con gli altri</p>	<p>disequilibrio</p> <p>- Risolvere semplici problemi motori e ver balizzarli</p> <p>- Utilizzare gli elementi temporali di base con riferimento a semplici movimenti</p> <p>- Memorizzare e riprodurre con il corpo semplici strutture ritmiche:</p> <p>- Sperimentare l'organizzazione dello spazio d'azione</p> <p>- Riprodurre semplici percorsi,</p> <p>- Sperimentare l'uso del corpo per comunicare azioni, stati d'animo, emozioni, messaggi suscitati da avvenimenti, racconti, favole e verbalizzare semplici contenuti</p> <p>- Sperimentare la</p>
--	--	--



		<p>comunicazione non verbale</p> <ul style="list-style-type: none">- Utilizzare alcuni schemi motori di base per partecipare all'esperienza ludica, -- Collaborare in forme semplici con i compagni per la realizzazione del gioco- Rispettare semplici regole, accettare i ruoli nel gioco e saperli verbalizzare- Sperimentare il proprio corpo nello spazio, con oggetti- Sperimentare sani comportamenti alimentari
<p>Compiti significativi</p>	<p>- Sperimentare i diversi modi di muoversi (strisciamo, curviamo); - Giocare con vari materiali strutturati e non e preparare un contesto favorevole all'espressione e al movimento. - Imparare, giocando, le regole relative</p>	



all'igiene e alla cura del corpo (per esempio
drammatizzazioni)...

COMPETENZE NELL'AMBITO LINGUISTICO

Il percorso linguistico si realizza sia attraverso le attività di routine (curricolo implicito), sia attraverso attività di laboratorio specifico e interdisciplinare.

Mira a sviluppare atteggiamenti di ascolto, di rielaborazione, arricchimento lessicale e offre stimoli per avvicinarsi alla lettura dando rinforzo alle intuizioni sulla lingua scritta.

Nella nostra scuola dell'Infanzia da diversi anni si propongono attività rivolte a stimolare un primo approccio con la seconda lingua (inglese). Il Campo di Esperienza direttamente correlato allo sviluppo delle competenze linguistiche è **"I discorsi e le parole"**

CAMPO DI ESPERIENZA	I DISCORSI E LE PAROLE
CHIAVE DI COMPETENZA:	<p data-bbox="738 1350 1329 1384">COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA</p> <ul data-bbox="738 1429 1473 1951" style="list-style-type: none"><li data-bbox="738 1429 1473 1682">• acquisire e interpretare l'informazione (acquisire e interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti...)<li data-bbox="738 1727 1473 1951">• individuare collegamenti e relazioni (individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti,



	<p><i>collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi)</i></p> <p>• risolvere problemi (v.s.)</p> <p>COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE</p> <p>· <i>Comunicare</i> (v.s.)</p>	
<p>Traguardi di sviluppo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare la padronanza dell'uso della lingua italiana e arricchire il proprio lessico. - Sviluppare fiducia e motivazione per l' esprimere e il comunicare agli altri attraverso il linguaggio verbale emozioni, domande e pensieri. - Ascoltare e comprendere la lettura di storie, raccontare, inventare narrazioni. - Dialogare, discutere, chiedere spiegazioni e spiegare. - Formulare ipotesi sulla lingua scritta e sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando tecnologie. - Riflettere sulla lingua familiare Riconoscimento dei segni della propria cultura e delle istituzioni, del territorio... 	<p>Obiettivi di apprendimento</p>	
	<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> - forme di comunicazione verbale durante lo svolgimento di attività grafico-costruttive e di manipolazione. - forme di dialogo a tema libero inerenti ad esperienze e vissuto personale, emozioni. - elementi di ascolto attivo di narrazioni e racconti. - forme di ascolto di testi poetici e brevi storie in rima. - Elementi di base per la lettura e l'ascolto di una 	<p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare la lingua in tutte le sue funzioni e nelle forme necessarie per esprimersi e comunicare nei diversi campi di esperienza. - Usare un lessico adeguato. - Strutturare in modo corretto ed articolato una frase. - Rielaborare oralmente in modo comprensibile esperienze e vissuti. - Comunicare esperienze personali, emozioni. - Intervenire in una conversazione a tema, esprimendo le proprie idee ed esperienze.



storia/discorso

- Approccio al codice scritto attraverso un percorso motivante di letto scrittura.

- Riflessione sulla lingua e scoperta della presenza di lingue diverse.

- Raccontare una storia, individuarne gli elementi essenziali, rielaborarne i contenuti.

- Dialogare, discutere nel gruppo.

- Entrare in relazione con le immagini e con il codice scritto.

- Interessarsi al codice scritto e produrre scritture spontanee.

- Cogliere la struttura fonetica delle parole.

- Riconoscere attraverso azioni di associazione e identificazione termini appartenenti ad un'altra lingua (inglese)

- Intuire che la propria lingua è uno dei tanti modi verbali per potersi esprimere.



Compiti autentici	Partendo da un fatto narrato o vissuto chiedere spiegazioni, formulare domande, esprimere valutazioni. Partendo dall'ascolto di storie: raccontare/inventare storie e drammatizzarle...

COMPETENZE NELL'AMBITO MATEMATICO E SCIENTIFICO

Nella nostra scuola dell'Infanzia il percorso sull'apprendimento della matematica e delle scienze si può così sintetizzare:

- percorso relativo alle quantità e al "concetto di numero"
- percorso relativo allo spazio sia agito che rappresentato graficamente
- percorso relativo alla scoperta: osservazione, analisi, rappresentazione delle caratteristiche della materia e dei materiali, di piante e semi, di eventi atmosferici.
- percorso relativo alla sperimentazione da proporre ai bambini. Le esperienze riguardano gli esseri viventi: piccoli insetti che popolano il giardino, materie e materiali ...

Il Campo di Esperienza direttamente correlato allo sviluppo della chiave di competenza in matematica, scienze e tecnologia è "**La conoscenza del mondo**"

CAMPO DI ESPERIENZA	LA CONOSCENZA DEL MONDO
COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZA DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE



	<p>E TECNOLOGIA</p> <ul style="list-style-type: none">• acquisire e interpretare l'informazione(v.s.)• individuare collegamenti e relazioni (v.s.)• risolvere problemi (v.s.)											
<p>Traguardi di sviluppo</p> <p>-Raggruppare e ordinare/identificare proprietà</p> <p>-confrontare e valutare quantità, loro registrazione mediante simboli misurazione con strumenti molto semplici</p> <p>- Padronanza delle strategie del contare e operare con i numeri, per misurare a livello iniziale lunghezze, pesi e altre qualità</p>	<p>Obiettivi di apprendimento</p> <table border="1"><thead><tr><th data-bbox="730 719 1070 831">Conoscenze</th><th data-bbox="1070 719 1477 831">Abilità</th></tr></thead><tbody><tr><td data-bbox="730 831 1070 1144">Qualità degli oggetti (forma, colore, spessore, grandezza, densità, uso, peso, altezza, sonorità, composizione). Concetti e nessi logici causali.</td><td data-bbox="1070 831 1477 1144">- Individuare analogie e differenze fra oggetti, persone e fenomeni. - Raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri (dati o personali).</td></tr><tr><td data-bbox="730 1144 1070 1458">Quantità degli oggetti (Numeri e numerazione, ordine crescente- decescente, tanto- poco, di più- di meno)</td><td data-bbox="1070 1144 1477 1458">- Raggruppare e seriare secondo attributi e caratteristiche. - Stabilire la relazione esistente fra gli oggetti, le persone e i fenomeni</td></tr><tr><td data-bbox="730 1458 1070 1771">Concetti spaziali e topologici (vicino, lontano, sopra, sotto, avanti, dietro, destra, sinistra ...)</td><td data-bbox="1070 1458 1477 1771">- Numerare (ordinalità, cardinalità del numero). - Rappresentare con simboli semplici i risultati delle esperienze.</td></tr><tr><td data-bbox="730 1771 1070 2040"></td><td data-bbox="1070 1771 1477 2040">- Misurare spazi e oggetti utilizzando strumenti di</td></tr></tbody></table>		Conoscenze	Abilità	Qualità degli oggetti (forma, colore, spessore, grandezza, densità, uso, peso, altezza, sonorità, composizione). Concetti e nessi logici causali.	- Individuare analogie e differenze fra oggetti, persone e fenomeni. - Raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri (dati o personali).	Quantità degli oggetti (Numeri e numerazione, ordine crescente- decescente, tanto- poco, di più- di meno)	- Raggruppare e seriare secondo attributi e caratteristiche. - Stabilire la relazione esistente fra gli oggetti, le persone e i fenomeni	Concetti spaziali e topologici (vicino, lontano, sopra, sotto, avanti, dietro, destra, sinistra ...)	- Numerare (ordinalità, cardinalità del numero). - Rappresentare con simboli semplici i risultati delle esperienze.		- Misurare spazi e oggetti utilizzando strumenti di
Conoscenze	Abilità											
Qualità degli oggetti (forma, colore, spessore, grandezza, densità, uso, peso, altezza, sonorità, composizione). Concetti e nessi logici causali.	- Individuare analogie e differenze fra oggetti, persone e fenomeni. - Raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri (dati o personali).											
Quantità degli oggetti (Numeri e numerazione, ordine crescente- decescente, tanto- poco, di più- di meno)	- Raggruppare e seriare secondo attributi e caratteristiche. - Stabilire la relazione esistente fra gli oggetti, le persone e i fenomeni											
Concetti spaziali e topologici (vicino, lontano, sopra, sotto, avanti, dietro, destra, sinistra ...)	- Numerare (ordinalità, cardinalità del numero). - Rappresentare con simboli semplici i risultati delle esperienze.											
	- Misurare spazi e oggetti utilizzando strumenti di											



		<p>misura anche non convenzionali.</p> <ul style="list-style-type: none">- Individuare i primi rapporti topologici di base attraverso l'esperienza motoria e l'azione diretta.- Esplorare e rappresentare lo spazio utilizzando codici diversi.
<ul style="list-style-type: none">- Riferisce eventi, dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale- Coglie le trasformazioni naturali- Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità- È curioso, esplorativo, pone domande, discute, si confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni- Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze	<ul style="list-style-type: none">- Concetti temporali (successione, contemporaneità, durata, prima, dopo, durante, mentre).- Uso delle linee del tempoPeriodizzazioni: giorno/notte; fasi della giornata; giorni, settimane, stagioni.- Concetti di cambiamento e trasformazione.- Connessioni tra fenomeni (tempo-trasformazioni naturali, temperatura-stato degli elementi) recupero e riciclo	<ul style="list-style-type: none">- Realizzare e misurare sequenze ritmiche binarie e ternarie. - Mettere in successione fatti e fenomeni della realtà, formulare ipotesi su avvenimenti futuri.- Avviare le prime interpretazioni sulla struttura e sul funzionamento del corpo umano.- Comprendere i processi più elementari e la varietà dei modi di vivere di organismi animali e vegetali,- Cogliere i cambiamenti e le continue trasformazioni dell'ambiente naturale.



	<ul style="list-style-type: none">- Uso e utilizzo, struttura e funzionamento di oggetti.- Esposizione, ascolto, confronto, valutazione	<ul style="list-style-type: none">- Riconoscere le proprietà degli oggetti, coglie le loro eventuali trasformazioni.- Progettare e inventare forme, oggetti, storie e situazioni- Porre domande sulle cose e la natura.- Individuare l'esistenza di problemi e la possibilità di affrontarli e risolverli
Compiti autentici	Giochi di ricerca nell'ambiente circostante di oggetti e materiali che richiamino le forme geometriche e solide. Giochi ad occhi bendati per riconoscere e nominare le forme e le caratteristiche specifiche degli oggetti e dei materiali evidenziando corrispondenze, uguaglianze e differenze. Con il corpo riproduciamo le forme geometriche e solide....	

COMPETENZE NELL'AMBITO MUSICALE E ARTISTICO

Nella scuola dell'Infanzia approcciarsi all' arte e alla musica significa trasformare l'agire quotidiano in uno spazio espressivo, capace di stimolare i bambini e le bambine dando ad essi l'opportunità di crescere in situazioni piacevoli di scoperta e sperimentazione. Le esperienze sono diversificate e collocate in attività specifiche e in centri di interesse, nei quali i bambini e le bambine hanno a disposizione diversi materiali. Il campo di esperienza con specifico riferimento all'arte e alla musica è **"Immagini suoni e colori"**



CAMPO DI ESPERIENZA	IMMAGINI, SUONI E COLORI	
COMPETENZA CHIAVE	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE · comunicare (v.s) COMPETENZE DIGITALI · comunicare	
Traguardi di sviluppo	Obiettivi di apprendimento	
<p>-Essere consapevole dell'importanza artistica dell'espressione creativa di idee, sentimenti ed emozioni.</p> <p>- Saper riflettere e avere graduale consapevolezza.</p> <p>-Saper prendere iniziative.</p> <p>-Saper raccogliere informazioni</p> <p>-Attivare strategie personali per la risoluzione di problemi</p> <p>-Essere disponibili alla collaborazione e avere fiducia negli altri</p> <p>-Essere capaci di ripensare alle proprie azioni e ricostruire il proprio pensiero</p> <p>-Saper mantenere</p>	<p>Conoscenze</p> <p>- Elementi fondamentali per la lettura/ascolto di una opera musicale o d'arte (pittura, cultura, fotografia), architettura) e per la riproduzione di elaborati musicali, grafici, plastici, visivi.</p> <p>- Principali forme di espressione artistica.</p> <p>-Tecniche di rappresentazione grafica, plastica,audiovisiva,corporea.</p>	<p>Abilità</p> <p>Seguire spettacoli di vario tipo teatrali, musicali, cinematografici).</p> <p>-Osservare opere d'arte e beni culturali ed esprimere proprie valutazioni(visite a musei, città d'arte...)</p> <p>-Rappresentare sul piano grafico, pittorico, plastico: sentimenti, pensieri, fantasie, la propria reale visione della realta'.</p> <p>-Usare modi diversi per stendere il colore, esplorare materiali vari ed utilizzarli in modo</p>



<p>l'autocontrollo e saper aspettare</p> <p>-Saper seguire con interesse e costanza le attività proposte.</p> <p>- Padroneggiare gli strumenti necessari per utilizzare i linguaggi espressivi, visivi e multimediali.</p>		<p>personale.</p> <p>-Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di ascolto e riconosce rumori, suoni dell'ambiente e del corpo.</p> <p>-Comunicare, esprimere emozioni, raccontare utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</p>
<p>Compiti autentici</p>	<p>-Osservare alcuni quadri d'autore provare a riprodurli, commentando l'originale.</p> <p>-Ascoltare brani musicali, disegnare le evocazioni emotive, e sapersi muovere a ritmo di musica</p> <p>-Giochi simbolici di movimento libero e guidato.....</p>	

Una particolare postilla va riservata alla chiave di competenza europea **"Imparare ad imparare"** che, proprio per definizione, è contenuta in tutti i campi di esperienza.

- ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE
- INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI

"organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro."



CURRICULO IRC

Dal testo delle Indicazioni nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia relative all'insegnamento della religione cattolica (DPR 11 febbraio 2010)

"le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica, per coloro che se ne avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione, nella sua globalità i traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari campi di esperienza."

Essendo la nostra scuola di ispirazione cattolica, ci avalliamo delle suddette Indicazioni Nazionali per stendere il curricolo IRC.

CAMPO DI ESPERIENZA	TRAGUARDI IRC
IL SÉ E L'ALTRO	- Scopre nei racconti del Vangelo; apprende che Dio è Padre e che la Chiesa è comunità; sviluppa un positivo senso di sé; sperimenta relazioni serene con gli altri.
IL CORPO E IL MOVIMENTO	- Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa; manifesta attraverso segni la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.
IMMAGINI SUONI E COLORI	Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi; esprime con creatività il proprio vissuto religioso
I DISCORSI E LE PAROLE	Impara alcuni termini del linguaggio cristiano; sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi



	appresi; sviluppa una comunicazione significativa anche in ambito religioso.
LA CONOSCENZA DEL MONDO	Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il Mondo; sviluppa sentimenti e atteggiamenti di responsabilità, fiducia e speranza nei confronti della realtà.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO-DIDATTICI

All'interno di quest'area sono descritti i progetti di potenziamento dell'offerta formativa, i progetti extra-curricolari e i progetti continuità. Alcuni di questi progetti sono seguiti da personale interno altri da personale esterno qualificato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi



Ci prefissiamo che gli obiettivi vengano raggiunti in toto o parzialmente in tutte le proposte laboratoriali

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il laboratorio è uno spazio organizzato a "*misura di bambino*".

Attraverso proposte e strategie educative, si pone l'obiettivo di potenziare le abilità del bambino, di favorire e stimolare un atteggiamento partecipe e cooperante, di rafforzare l'autostima e di aiutarlo ad accettare i compagni e a sapersi confrontare con loro.

Il laboratorio è "*indice di qualità*" per la nostra scuola e si configura soprattutto:

- come contesto culturale in cui particolare importanza assume, da una parte il linguaggio



come veicolo di interpretazione dell'esperienza, dall'altra il pensiero come mezzo per utilizzare gli strumenti della cultura al fine di risolvere problemi;

· come contesto di condivisione caratterizzato dall'organizzazione di situazioni in cui la soluzione di problemi avviene attraverso la formulazione di molte ipotesi da porre al vaglio comune, lo scambio educativo, il confronto, il conflitto...;

· come un luogo nel quale è prevista la situazione di "tutoring", ossia di sostegno della bambina e del bambino da parte dell'adulto. Intendiamo qui richiamare il ruolo insostituibile dell'adulto in quanto educatore. L'insegnante ha il compito nel laboratorio della strutturazione sia del compito che intende assegnare, sia del percorso che intende seguire. Si propone cioè come "cassetta degli attrezzi" a disposizione della bambina e del bambino per canalizzare i loro sforzi e per renderli alla loro portata.

(Borghi, Crescere con i laboratori, Edizioni Junior, 2003; pag. 41)

L'organizzazione didattica della nostra scuola prevede nello specifico l'attuazione dei seguenti laboratori:

- per tutte le sezioni: laboratorio di Educazione Motoria; laboratorio "Le scatole azzurre"; progetto di intersezione; laboratorio di Musica
- per le sezioni dei Grandi: , progetto di inglese, progetto linguistico, progetto logico-matematico, laboratorio creativo, laboratorio di Cucina
- per le sezioni dei Medi: laboratorio di Cucina, laboratorio di esperienze sensoriali

Il laboratorio di educazione motoria è tenuto da personale specializzato esterno, mentre gli altri progetti e laboratori sono condotti dalle docenti della scuola. I costi sostenuti per il personale dedicato ai laboratori e ai progetti sono coperti parzialmente o nella totalità dall'Amministrazione Comunale secondo la convenzione in essere.



PROGETTO DI EDUCAZIONE MOTORIA

Il seguente progetto, si fa promotore di un autentico “percorso di crescita”, attraverso l'applicazione di tecniche di attività motoria e psicomotoria, basate sulle più accurate teorizzazioni e conoscenze relative allo sviluppo psico-fisico del bambino. L'obiettivo principale perseguito, sarà l'acquisizione della “consapevolezza” e conoscenza del proprio corpo ed il controllo della più accurata gestione di esso.

A tal proposito, l'attività svolta si incentrerà sul rinforzo:

1) Degli Schemi Motori di Base:

- i. Camminare
- ii. Correre
- iii. Saltare
- iv. Rotolare
- v. Strisciare
- vi. Arrampicare
- vii. Lanciare
- viii. Schivare
- ix. Ecc.

2) Delle Capacità Condizionali:

- i. Velocità / Rapidità
- ii. Forza
- iii. Resistenza

3) Delle Capacità Coordinative:

- i. Mobilità Articolare
- ii. Capacità oculo - manuale
- iii. Capacità oculo - podalica
- iv. Equilibrio Statico / Dinamico
- v. Coordinazione fine

Il corpo umano è come uno strumento musicale che noi vorremmo insegnare a suonare al



meglio, per riuscire a produrre la più armoniosa delle melodie.

PROGRAMMA GENERALE DELL'ATTIVITA' MOTORIA:

IL CORPO E IL MOVIMENTO

I traguardi di sviluppo da perseguire sono:

- ü Sviluppo delle capacità senso - percettive e degli schemi dinamici e posturali (camminare, correre, saltare, lanciare) per adattarli ai parametri spazio - temporali dei diversi ambienti.
- ü Progressiva acquisizione della coordinazione dei movimenti e della padronanza del proprio comportamento motorio nell'interazione con l'ambiente, vale a dire capacità di progettare e attuare la più efficace strategia motoria e di intuire - anticipare quella degli altri e le dinamiche degli oggetti nel corso delle attività motorie.

OBIETTIVI GENERALI

1. attività motorie di tipo percettivo
2. orientamento del corpo
3. strutturazione spazio - temporale
4. coordinazione globale e segmentaria
5. sviluppo delle capacità condizionali
6. mantenimento della mobilità articolare

1) ATTIVITA' MOTORIE DI TIPO PERCETTIVO

- a. Discriminazione tattile
- b. Discriminazione visiva
- c. Discriminazione uditiva
- d. Presa di coscienza della respirazione

ATTIVITA' MOTORIA SPECIFICA per discriminazione tattile:

- Sensibilità delle mani



- Sensibilità dei piedi
- Sensibilità del corpo (dorso, ventre)

ATTIVITA' MOTORIA SPECIFICA per discriminazione visiva:

- Riconoscimento colori
- Riconoscimento "grande - piccolo"
- Riconoscimento forme
- Riconoscimento "vicino - lontano"

ATTIVITA' MOTORIA SPECIFICA per discriminazione uditiva:

- Orientamento nello spazio tramite il suono
- Riconoscimento di suoni diversi
- Riconoscimento di suoni "deboli - forti"

ATTIVITA' MOTORIA SPECIFICA per la presa di coscienza della respirazione:

- Attività respiratorie
- Attività relative al contrasto "movimento - calma"

2) ORIENTAMENTO DEL CORPO

- a. Orientamento spaziale
- b. Lateralità

ATTIVITA' MOTORIA SPECIFICA per l'orientamento spaziale:

- Capacità di determinare la posizione dei segmenti e della totalità del corpo
- Modificare i movimenti entro uno spazio d'azione circostante e ben definito, in relazione con gli oggetti e con gli altri (fermi e in movimento)

N.B. questa capacità è strettamente collegata alle informazioni di tipo sensoriale, prodotte dagli analizzatori ottico, cinestesico, acustico, statico - dinamico, pertanto questa unità didattica sarà strettamente collegata a tutte le attività di tipo percettivo.



ATTIVITA' MOTORIA SPECIFICA per lo sviluppo della lateralità:

- Sensibilizzazione delle parti destra e sinistra del corpo
- Sensibilizzazione dell'uso preferenziale di un lato del corpo (progressiva acquisizione della lateralità dominante)

3) STRUTTURAZIONE SPAZIO - TEMPORALE

- a. Assimilazione dei concetti di spazio - tempo
- b. Sviluppo di questi concetti in relazione a sé, agli altri, agli oggetti
- c. Sviluppo del concetto di ritmo

ATTIVITA' MOTORIA SPECIFICA per l'assimilazione de concetti spazio - tempo:

- Riconoscimento "dentro - fuori"
- Riconoscimento " sopra - sotto"
- Riconoscimento "basso - alto"
- Riconoscimento "vicino - lontano"
- Riconoscimento "destra - sinistra"
- Riconoscimento "prima - dopo"
- Riconoscimento "veloce - lento"
- Riconoscimento "lungo - corto" e "largo - stretto"

ATTIVITA' MOTORIA SPECIFICA per lo sviluppo dei suddetti concetti in relazione a sé, agli altri, agli oggetti:

- Vicino da sé, lontano da sé
- Vicino a un altro bambino, lontano da un altro bambino
- Vicino a un oggetto, lontano da un oggetto

N.B. si utilizza quindi lo stesso criterio di lavoro anche per le situazioni di "dentro - fuori", "sopra - sotto", "basso - alto", "destra - sinistra", "prima - dopo" ecc.

ATTIVITA' MOTORIA SPECIFICA per lo sviluppo del concetto di ritmo:



- Adeguamento al ritmo
- Adeguamento ad un ritmo accelerato - rallentato
- Adeguamento al ritmo dei compagni
- Creazione e realizzazioni di ritmi

4) COORDINAZIONE GLOBALE E SEGMENTARIA

- a. Discriminazione cinestesica, coscienza ed immagine del corpo
- b. Sviluppo degli schemi motori di base "camminare, correre"
- c. Sviluppo degli schemi motori di base "strisciare, rotolare"
- d. Sviluppo degli schemi motori di base "saltare"
- e. Sviluppo degli schemi motori di base "portare"
- f. Capacità di seguire con gli occhi un compagno o un oggetto in movimento

ATTIVITA' MOTORIA SPECIFICA per la discriminazione cinestesica, coscienza ed immagine del corpo:

- Attività relative alla presa di coscienza dei segmenti e dalla totalità del corpo
- Attività di rappresentazione mentale del corpo in toto e nelle sue parti

ATTIVITA' MOTORIA SPECIFICA per lo sviluppo degli schemi motori "camminare, correre":

- Attività ludiche individuali
- Attività ludiche di gruppo con adeguamento ai compagni

ATTIVITA' MOTORIA SPECIFICA per lo sviluppo degli schemi motori "strisciare, rotolare":

- Sviluppo del singolo schema motorio di base
- Adeguamento del singolo schema motorio di base a situazione di gioco

ATTIVITA' MOTORIA SPECIFICA per lo sviluppo dello schema motorio "saltare":

- Sviluppo dello schema motorio con esercizi a corpo libero
- Adeguamento dello schema motorio in relazione all'ambiente (oggetti) e all'utilizzo



di vari attrezzi

ATTIVITA' MOTORIA SPECIFICA per lo sviluppo dello schema motorio "portare":

- Sviluppo motorio per mezzo della "prensione"
- Sviluppo dello schema motorio utilizzando varie parti del corpo (busto, capo, gambe...)
- Sviluppo dello schema motorio eseguito a coppie

ATTIVITA' MOTORIA SPECIFICA per la capacità di seguire con gli occhi un compagno o un oggetto in movimento:

- Capacità di seguire con gli occhi un oggetto in movimento
- Capacità di seguire con gli occhi un soggetto in movimento
- Capacità di seguire con gli occhi contemporaneamente un oggetto e un soggetto in movimento

5) SVILUPPO DELLE CAPACITA' CONDIZIONALI

- a. Sviluppo della rapidità - velocità
- b. Sviluppo della forza
- c. Sviluppo della resistenza

ATTIVITA' MOTORIA SPECIFICA per lo sviluppo della rapidità - velocità:

- Esecuzione di movimenti o gesti nel minor tempo possibile (singolarmente)
- Esecuzione di gesti nel minor tempo possibile (confrontandosi con i compagni)
- Percorrere spazi nel minor tempo possibile

ATTIVITA' MOTORIA SPECIFICA per lo sviluppo della forza:

- Esecuzione di movimenti con piccoli carichi (oggetti)
- Giochi di contrasto con compagno (mano contro mano, dorso contro dorso, piede contro piede ecc.)



- Sviluppo del concetto di “pesante - leggero” sollevando oggetti

ATTIVITA' MOTORIA SPECIFICA per lo sviluppo della resistenza:

- Protrarre un lavoro nel tempo mantenendone costante la qualità
- Miglioramento del sistema cardio – circolatorio

6) MANTENIMENTO DELLA MOBILITA' ARTICOLARE

- a. Esecuzione di movimenti con la maggior escursione articolare possibile

ATTIVITA' MOTORIA SPECIFICA per l'esecuzione di movimenti con la maggior escursione articolare possibile:

- Mobilità statica
- Mobilità dinamica

7) APPRENDIMENTO DEL CODING

- a. Programmare ed imparare ed organizzare le idee
- b. Sviluppare il pensiero logico e critico
- c. Sviluppo le capacità di problem solving

ATTIVITA' MOTORIA SPECIFICA per programmare ed imparare ad organizzare le idee: attraverso gli indicatori;

avanti/dietro; destra/sinistra.

ATTIVITA' MOTORIA SPECIFICA per sviluppare il pensiero logico:

- CodyRoby su scacchiera (bambini protagonisti)
- Criptografia (codici segreti) abbinati a schemi motori



- Pixel art con utilizzo di piccoli attrezzi

ATTIVITA' MOTORIA SPECIFICA per sviluppare il problem solving:

- Trovare soluzioni diverse in un percorso motorio
- Trovare soluzioni adeguate in giochi di posizione
- Organizzare la strategia più adeguata nei giochi prendi-scappa.

Gli insegnanti

Silvia Fabbi

Marco Savio

LABORATORIO MUSICALE SEZIONI DEI PICCOLI E PRIMAVERA

Premessa

Il laboratorio parte dal presupposto che il bambino è in grado di innescare autonomi processi di apprendimento attraverso il gioco e l'imitazione.

Egli infatti è innanzitutto improvvisatore e sperimentatore prima che esecutore, ed è per questo motivo che l'utilizzo del corpo, degli strumenti e della voce va insegnato ai bambini come un linguaggio con regole implicite ed intuitive che egli potrà assimilare attraverso l'esperienza diretta e l'interazione con la maestra e con i compagni.

Ciascuno dei bambini coinvolti nei laboratori è chiamato ad utilizzare le regole esecutive appena apprese rielaborandole a piacimento, per esprimere sensazioni e stati d'animo ma anche per giocare, immergendosi nell'universo simbolico e figurativo della propria immaginazione, estendendola al collettivo (il famoso "facciamo che ero") accrescendo così le proprie abilità nella condivisione di giochi divertenti ed appaganti.

Solo così la musica potrà essere vissuta secondo quella stessa essenza collettiva e ludica per cui diviene importante nella vita e nell'esperienza di ciascun individuo: essa è infatti essenzialmente un mezzo espressivo, un linguaggio dell'ineffabile o dell'immediato, un bellissimo gioco simbolico o astratto senza vincitori, dove la diversità possa essere vissuta come identità e come possibilità di arricchimento per gli altri.



Modalità operative

L'intervento da parte dell'Associazione musicale "Il giardino dei linguaggi" si dipana secondo 3 direttrici principali:

1. Il corpo e la voce

Il nostro corpo attraverso la percussione delle membra e degli arti tra di loro o contro il pavimento, lo scalpiccio, lo sfregamento e la voce produce suoni. I bambini verranno guidati alla scoperta di tale repertorio tramite pratiche di body percussion e accompagnamento al canto con movimenti sonori, ma anche con semplici giochi ritmici.

Essi stessi sapranno presto indicare al conduttore le proprie preferenze, inventando anche nuove manovre e scoprendo nuovi suoni producibili. Verranno utilizzati tali suoni come accompagnamento al canto, come mattoncini per la costruzione di melodie o canzoni a più voci, ma anche come semplice produzione sonora astratta che ci identifica e qualifica. Tali suoni andranno ad arricchire il repertorio collettivo, diventando così nuovi colori nella tavolozza degli effetti producibili.

Il corpo sarà esplorato attraverso la musica nelle sue parti (muovi le mani, le dita, i piedi...), utilizzato per giochi simbolici, per rappresentazioni e teatralizzazioni ma anche come canale comunicativo che reagisce a stimoli sonori (ballo, ma anche semplice mimesi in reazione all'esposizione a qualsiasi fenomeno musicale).

2. Movimenti ed esperienza nello spazio

Lo spazio entro cui si muove un gruppo può essere circolare, lineare, disordinato, ma nei movimenti di un gruppo di individui che agisce o reagisce nell'ambito di un fenomeno musicale non può esistere la casualità: anche in questo caso la musica ci aiuterà a creare le regole del movimento e attraverso essa i bambini impareranno a muoversi in maniera coerente e coordinata con gli altri individui, inventando movimenti e qualità motorie esprimendo o rappresentando stati d'animo, animali, figure dell'immaginario o elementi del reale.

Il forte e il piano, il lento e il veloce, l'alto ed il basso sono qualità intrinseche alla musica che possono essere esplorate ed interiorizzate tramite il movimento.

Verranno imparate semplici coreografie ad imitare i movimenti dei compagni, identificandone le caratteristiche peculiari all'interno della classe.

3. Sviluppo delle abilità canore e propedeutiche alla musica.



Un'educazione musicale di tipo formale, sebbene possa insegnare al bambino ad eseguire alcuni brani musicali anche complessi non è efficace se non viene accompagnata ad esperienze positive e non venga registrata come un momento di gioco e canale espressivo dal bambino. Si farà leva sulla rielaborazione dei contenuti e sulle tecniche proposte, cercando di dare spazio all'improvvisazione (purché coerente) e all'invenzione spontanea, cercando di includere all'interno di ciascuna attività ogni proposta e risposta che ci viene fornita dai bambini.

Insegneremo ai bambini alcuni brani di tradizioni musicali differenti dalla nostra, canzoni per bambini o musiche tradizionali della tradizione italiana, ma anche transnazionali, ove possibile presentate anche in lingua originale in modo da allargare il loro repertorio, incrementare le capacità di assimilazione e comprensione di fenomeni musicali desueti e fornire loro la consapevolezza del fatto che ci sono anche tante altre tradizioni musicali e che la musica ha avuto un'evoluzione storica.

Le capacità tecniche, messe così al servizio della creatività si svilupperanno naturalmente, seguendo il naturale processo di sviluppo psicomotorio del bambino, diventando una risorsa personale e ambito di auto-affermazione.

LABORATORIO "LA FABBRICA DEI COLORI"

SEZIONI DEI MEDI E DEI GRANDI

Il laboratorio creativo è ispirato ad Hervé Tullet, artista esperto in laboratori per bambini.

In questo atelier saranno fondamentali il gioco e l'arte (come mezzo e non come fine). Non sarà importante il risultato finale.

I bambini potranno esprimersi nello spazio adibito ai laboratori per poi successivamente trasferire il movimento corporeo al tratto grafico.

In questa esperienza i bambini avranno la possibilità di esprimersi sia individualmente sia collettivamente arrivando a sperimentare una sorta di "arte condivisa".



I bambini avranno inoltre la possibilità di sperimentare il "dover chiedere il permesso" per entrare a far parte di un'opera che stanno creando i compagni, la condivisione del materiale, la condivisione dei colori e l'accettazione di diverse idee che si troveranno durante il proprio percorso.

Sarà uno spazio libero, dove l'improvvisazione la farà da padrona; i bambini verranno accompagnati ad esprimere la propria immaginazione con delle consegne senza ostacolare la loro libertà di espressione.

REFERENTE: Insegnante Elena Dal Cortivo

PERIODO DI ATTUAZIONE: Ottobre - Dicembre

PROGETTO SCATOLE AZZURRE

Il "gioco della sabbia" deriva dalla tecnica del "Gioco del mondo" che la Pediatra inglese M. Lowenfeld aveva attuato nella ricerca di uno strumento psicologico capace di fornire al bambino una possibilità di espressione del proprio mondo. Fu Dora Kalf che intuì le notevoli potenzialità di questa metodica e l'applicò anche alla terapia dell'infanzia.

La sabbiera sarà la scena vuota del teatro in cui prenderanno forma le rappresentazioni di ogni bambino. Sarà il campo di gioco dove farà da protagonista l'immaginazione, dando forma concreta alle emozioni del momento. Le mani diventeranno lo strumento di trasformazione dell'inconscio, lavorando istintivamente. Tutto ciò avverrà all'interno della sabbiera, uno spazio libero ma protetto dove vige completa libertà di agire emotivamente.

Grazie al contatto generato dalla manipolazione e alle esperienze che i bambini potranno fare nella sabbiera i bambini potranno sviluppare la loro creatività e la loro emotività e il linguaggio.

MOTIVAZIONE:

Il Collegio Docenti della scuola, dopo un percorso di formazione, ha inserito nella



progettazione di tutte le sezioni, questo progetto che è elemento legante della progettualità della scuola.

La scelta della realizzazione di questo progetto è legata all'intento di offrire ai bambini la possibilità di fare esperienze dirette con elementi naturali, di sperimentarsi con materiali diversi, non strutturati e trasformabili.

In questo periodo evolutivo l'attività e il contatto percettivo proprio dell'esperienza corporea aiutano il bambino ad affrontare le emozioni, ad esprimerle, a riconoscerle.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:

- Ø Competenze sociali e civiche
- Ø Imparare ad imparare

CAMPI DI ESPERIENZA:

- Ø Il sé e l'altro
- Ø Il corpo e il movimento
- Ø Linguaggio ed espressione

COMPETENZE TRIENNALI

- Ø Sviluppa un positivo senso di sé e sperimenta relazioni serene con gli altri
- Ø Riconosce e manifesta la propria interiorità, l'immaginazione, le emozioni
- Ø Usa il linguaggio per dare significato alle esperienze

COMPETENZE IRC

- Ø Sviluppa un positivo senso di sé e sperimenta relazioni serene con gli altri



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- Ø Manipolare e conoscere materiali vari
- Ø Sperimentare sensazioni tattili
- Ø Esprimere emozioni attraverso il contatto con gli elementi
- Ø Condividere materiali
- Ø Riconoscere l'altro come compagno d'esperienza
- Ø Sviluppare la creatività
- Ø Esprimere con il linguaggio verbale quanto realizzato

OBIETTIVI DI INSEGNAMENTO:

- Ø Capacità dell'insegnante di dare ascolto a ciascun bambino
- Ø Capacità dell'insegnante di porre attenzione all'ambiente, ai gesti, alle cose in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato

PERSONE COINVOLTE:

- bambini
- insegnanti

TEMPI: gennaio-giugno

SPAZI: stanze laboratori

MATERIALI: telo blu, farina gialla, strumenti per travasi, sabbiera, sabbia, materiali naturali



di vario tipo, piccoli personaggi e animali

METODOLOGIA: piccolo gruppo, intersezione

SITUAZIONI DI ESPERIENZA PROGETTATE:

Il progetto si articola nelle seguenti fasi:

- esperienza con il telo blu e farina gialla (con successiva aggiunta di attrezzi per travasi)
- esperienza con la scatola azzurra e la sabbia (asciutta e bagnata)
- introduzione di materiali naturali in modo graduale (conchiglie, sassi, rami, foglie, fiori secchi, pigne...)
- introduzione di animali e personaggi

Ogni incontro si svolgerà con i seguenti momenti:

- rituale iniziale
- attività nella sabbiera
- racconto del bambino riguardo la propria sabbiera (solo se lo desidera)
- rituale conclusivo

PROGETTO INTERSEZIONE

Lavorare in intersezione è importante in quanto i bambini si arricchiscono gli uni con gli altri, si confrontano, si conoscono e socializzano. Di anno in anno il corpo docenti attiva un progetto inerente la programmazione didattica.

LABORATORIO DI CUCINA



"VIAGGIANDO IN CUCINA"

E' un laboratorio pensato per tutti i bambini della scuola. Partirà da una proposta di ricetta che i bambini poi prepareranno e interpreteranno in modo personale. Il laboratorio di cucina permette ai bambini di conoscere gli alimenti rispetto alla loro stagionalità e capire i processi che intercorrono alla preparazione del cibo.

Cucinare è una "*cosa da grandi*", ma per i bambini diventa un gioco sensoriale che permette loro di conoscere di cosa è fatto il cibo, i sapori, gli odori.

Manipolare è una delle attività più divertenti per un bambino e favorisce lo sviluppo dell'autonomia e della creatività.

COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA:

1. Imparare ad imparare

CAMPI DI ESPERIENZA

1. Il corpo e il movimento
2. La conoscenza del mondo

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

1. Scoprire e conoscere attraverso i sensi le proprietà fisiche di alcuni prodotti e la loro trasformazione per ottenere un piatto
2. Toccare, manipolare ed impastare i vari ingredienti
3. Seguire correttamente le indicazioni date per la realizzazione della ricetta
4. Conoscere ed apprezzare i prodotti che la natura ci offre

MATERIALI

- Prodotti alimentari
- Utensili da cucina

METODOLOGIA

- Grande gruppo



SITUAZIONI DI ESPERIENZA PROGETTATE

Per i bambini medi: i bambini in sezione assieme alla cuoca e all'insegnante prepareranno una ricetta che poi potranno portare a casa e consumare con la famiglia.

Per i bambini grandi: durante gli incontri in occasione di qualche ricorrenza particolare, i bambini prepareranno una ricetta con la cuoca.

Per i piccoli: i bambini prepareranno due semplici ricette che saranno "offerte" come regalo ai bambini medi e grandi creando così un piccolo momento di condivisione.

PERSONE COINVOLTE

- Bambini medi, grandi e piccoli
- Cuoca
- Insegnanti

TEMPI

- Durante l'anno per i bambini delle sezioni dei grandi

Nella seconda parte dell'anno per i bambini delle sezioni dei medi

Due incontri per i bambini piccoli, in mattinata

SPAZI: Cucina, sezioni

Referente Manuela Dalla Via (cuoca)

PROGETTI EXTRA-CURRICOLARI

PROGETTO ACCOGLIENZA



Per rendere più graduale e serena la transizione dalla famiglia o dall'asilo nido alla scuola dell'Infanzia, sono previste le seguenti iniziative:

Presentazione alle famiglie del Piano dell'offerta formativa e visita della scuola in occasione della scuola aperta;

invito alle famiglie dei nuovi iscritti alla festa della famiglia di fine anno;

inserimento graduale dei bambini nelle sezioni a settembre;

festa dell'accoglienza nel mese di ottobre;

presentazione delle modalità di inserimento dei nuovi iscritti effettuata nel mese di giugno dal coordinatore e dalle insegnanti;

incontro con i genitori e la pedagoga, a settembre, prima dell'inizio dell'anno scolastico.

PROGETTI CONTINUITA'

- Scuola dell'infanzia - Nido

REFERENTI DEL PROGETTO

- Elisa Gugole (Coord. Pedagogico Asilo Nido)
- Ilaria Venzo (Coordinatrice Pedagogica Scuola dell'Infanzia Isola Vicentina)
- Giovanni Ranoldi (Coordinatore Pedagogico Scuola dell'infanzia Castelnovo)

SOGGETTI COINVOLTI



- Asilo Nido "G. Rodari": bambini e genitori della sezione grandi, educatrici di sezione;
- Scuola dell'Infanzia "Sacra Famiglia" di Isola Vicentina: alcuni bambini della sezione piccoli, insegnanti delle future prime sezioni;
- Scuola dell'Infanzia "R. Cardarelli" di Castelnuovo: alcuni bambini della sezione piccoli, insegnanti delle future prime sezioni;

OBIETTIVI

- Creare un collegamento tra le tre agenzie educative
- Favorire e accompagnare i bambini alla conoscenza della scuola dell'infanzia e delle nuove figure educative (le future insegnanti)
- Garantire un passaggio di informazioni sui bambini in entrata alla scuola dell'infanzia

ATTIVITA' E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Gennaio: Incontro tra i coordinatori del nido e della scuola dell'infanzia per definire insieme un percorso di continuità (obiettivi, tempi e modalità del progetto);

marzo/aprile: visita delle insegnanti della scuola dell'infanzia ai bambini del nido;

maggio: visita alla scuola dell'infanzia da parte dei bambini del nido e dei loro genitori accompagnati da una educatrice di sezione. I bambini saranno accolti dalle future insegnanti, incontreranno alcuni bambini della scuola, realizzeranno un'attività ludica e consumeranno una piccola merenda;

maggio/giugno: incontro tra educatrici e insegnanti per scambio di informazioni sui singoli bambini in entrata alla Scuola.

Ottobre: incontro di verifica tra i coordinatori.

Scuola dell'infanzia -Scuola primaria

REFERENTI DEL PROGETTO

- Referente progetto continuità istituto comprensivo



- Coordinatrice Pedagogica Scuola dell'Infanzia Isola Vicentina
- Coordinatore Pedagogico Scuola dell'infanzia Castelnuovo

SOGGETTI COINVOLTI

- Istituto comprensivo di Isola V.na: i bambini delle classi prime della scuola primaria di Isola V.na e di Castelnuovo e le insegnanti di prima e di quinta
- Scuola dell'Infanzia "Sacra Famiglia" di Isola Vicentina: bambini di 5 anni, insegnanti delle future prime e le insegnanti che l'anno precedente hanno avuto i bambini di 5 anni;
- Scuola dell'Infanzia "R. Cardarelli" di Castelnuovo: bambini e insegnanti delle sezioni dei grandi e dei piccoli;

OBIETTIVI

- Creare un collegamento tra le tre agenzie educative
- Favorire e accompagnare i bambini alla conoscenza della scuola primaria e delle nuove figure educative (le future insegnanti)
- Garantire un passaggio di informazioni sui bambini in entrata alla scuola primaria.

ATTIVITA' E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Tra novembre e dicembre: Incontro tra i referenti del progetto per definire insieme tempi e modalità del progetto

Tra gennaio e febbraio scambio di informazioni da parte delle insegnanti della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia relativamente ai bambini che frequentano la prima classe della primaria e ai bambini che la frequenteranno.

Aprile-maggio compilazione delle schede di passaggio da parte delle insegnanti della scuola dell'infanzia

Maggio: visita da parte dei bambini della scuola dell'infanzia alla scuola primaria.

Giugno: consegna delle schede di passaggio alle insegnanti delle future classi prime e passaggio di informazioni sui bambini.



PROGETTO SORRIDI

in collaborazione con l'AULSS 8 Berica

REFERENTE

- d.ssa Maria Antonia Ferronato (referente progetto)

SEZIONI COINVOLTE

Grandi

OBIETTIVI

- Ridurre l'incidenza della carie e della malocclusione in età pediatrica
- Raccogliere dati epidemiologici sulla incidenza della carie e delle malocclusioni nella popolazione pediatrica

ATTIVITA'

- Raccolta adesioni e incontro con le insegnanti delle sezioni interessate per la consegna del materiale
- Intervento a scuola del personale dello SPES
- Visita odontoiatrica dei bambini del terzo anno con stesura della scheda odontoiatrica individuale
- Raccolta questionari ed elaborazione dei dati raccolti con le visite odontoiatriche



- Lezione in classe con illustrazione pratica delle tecniche di spazzolamento

PROGETTI SICUREZZA: per l'anno scolastico in corso non sono stati attivati



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Io, gli altri, il Mondo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità

· Maturare la consapevolezza del legame
imprescindibile fra le persone e la CASA
COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti
ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi
ambientali vanno affrontati in modo
sistemico

· Maturare la consapevolezza
dell'importanza del suolo'



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

CURRICOLO ESPlicito

PERCORSO EDUCATIVO-DIDATTICO SEZIONE DEI PICCOLI E PRIMAVERA

UNITA' DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA	CAMPO DI ESPERIENZA PREVALENTE	TRAGUARDO DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE
Accoglienza: inizia un nuovo viaggio	Competenze sociali e civiche	Il sé e l'altro	il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri
Mi racconto, ti conosco e mi muovo con te ...	Competenze sociali e civiche Cittadinanza	Il sé e l'altro I discorsi e le parole Il corpo e il movimento	Sviluppa il senso dell'identità personale Sa di avere una storia



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

			personale e familiare Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo
Alla scoperta delle stagioni	Competenza di base in campo scientifico e matematico Imparare ad Imparare	La conoscenza del mondo Immagini, suoni e colori	Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi e ne identifica alcune proprietà Si esprime attraverso la pittura e altre attività manipolative
Uguali ma diversi... ognuno con la propria storia...	Consapevolezza ed espressione culturale Imparare ad Imparare	Il sé e l'altro Immagini	Il bambino comunica, esprime le proprie



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

	Spirito di iniziativa e intraprendenza Consapevolezza ed espressione culturale	suoni e parole I discorsi e le parole	emozioni, racconta, ascolta e comprende le narrazioni. Utilizza la lingua italiana Chiede e offre spiegazioni
--	---	--	---

PERCORSO EDUCATIVO-DIDATTICO SEZIONE DEI MEDI

UNITA' DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA	CAMPO DI ESPERIENZA PREVALENTE	TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE
Bentornati! Inizia una nuova avventura...	Competenze sociali e civiche	Il sé e l'altro	Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti. Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

			<p>argomentare e confrontarsi con gli altri.</p> <p>Sa di avere una storia personale e familiare.</p> <p>Conosce le tradizioni della famiglia della comunità e le mette a confronto con altre.</p> <p>Il corpo e il movimento</p> <p>Adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione</p> <p>Matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata scolastica.</p>
La meraviglia delle stagioni	Competenze in campo scientifico Competenze sociali e civiche	La conoscenza del mondo	Conosce le tradizioni della famiglia e del proprio territorio.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

		I discorsi e le parole	Comunica ed esprime agli altri emozioni e sentimenti attraverso il linguaggio verbale e arricchisce il proprio lessico e comprende parole e discorsi
Un mondo da scoprire	Competenze in campo scientifico Senso di iniziativa e imprenditorialità. Consapevolezza Ed espressione culturale Senso di iniziativa e imprenditorialità	La conoscenza del mondo Immagini suoni e colori	Osserva con attenzione gli ambienti È curioso, esplorativo e pone domande. Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Si esprime attraverso la drammatizzazione, il disegno la pittura e altre attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

			manipolative.
Mi racconto ti racconti	Comunicazione nella madrelingua Consapevolezza ed espressione culturale	I discorsi e le parole Immagini, suoni e colori	Esprime e comunica agli altri emozioni e argomentazioni attraverso il linguaggio verbale Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Si esprime attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative.
Proteggiamo la nostra terra	Imparare ad imparare.	La conoscenza del mondo Competenze sociali e	Assume comportamenti corretti per il rispetto delle cose, dei luoghi e dell'ambiente.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

			propri pensieri attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
Io, te...noi	Competenze sociali e civiche	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento	Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia e sviluppa un senso di appartenenza. Interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva
Colori e sfumature del mondo	Consapevolezza ed espressione culturale	Immagini, suoni e colori	Utilizza materiali e strumenti,



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

	Comunicazione nella madrelingua Imparare ad imparare	I discorsi e le parole La conoscenza del mondo	tecniche espressive e creative. Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Ragiona sulla lingua. Scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. E' curioso, esplorativo, pone domande.
Cresco e mi confronto con il	Senso di iniziativa e	I discorsi e	Formula



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

mondo	imprenditorialità	le parole	ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando la tecnologia.
	Consapevolezza ed espressione culturale	La conoscenza del mondo	Si appropria all'utilizzo di simboli e di codici per registrare, confrontare e valutare quantità.
		Immagini, suoni e colori	Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

“Io, gli altri, il Mondo”

L'idea di proporre una progettazione ' IO, GLI ALTRI, IL MONDO' nasce anche dalla presenza a scuola di famiglie e bambini provenienti da territori diversi dal nostro.

Il percorso partirà dall'identità di ciascun bambino e si muoverà idealmente verso gli altri e il mondo.

Il bambino verrà guidato dalla scoperta di sé all'incontro con l'altro: in tal modo, ognuno



potrà scoprire il piacere di stare insieme, di giocare, di fare e costruire, di condividere esperienze ed informazioni, attivando occasioni di ascolto e scambio. Concretamente, le proposte educative verteranno su esperienze di conoscenza delle caratteristiche e delle peculiarità di ciascuno attraverso attività ludiche, sensoriali, motorie, creative e manipolative, di racconto di storie, di lettura, culturali, linguistiche, ecc. allo scopo di far cogliere l'unicità di ciascuno e valorizzare la bellezza della diversità e l'importanza del confronto.

Si accompagneranno i bambini alla scoperta di continenti diversi dal proprio; potranno osservare e conoscere nuovi contesti geografici, nuove culture con usi e costumi, musiche e tradizioni...

E' importante avvicinare gradualmente i bambini alla differenza, alla novità... questo può aprire alla curiosità, alla voglia di conoscere, e sviluppare un atteggiamento di apertura verso l'altro, come fondamento della più complessa capacità di accogliere, collaborare, cambiare prospettiva e mettersi nei panni dell'altro.

ATTIVITÀ

L'intervento didattico condiviso dall'equipe docente prevede un percorso che pone il bambino al centro dell'agire educativo.

Il progetto troverà la sua continuità nel contesto ludico e motivante della sezione e degli ambienti comuni. La predisposizione e l'organizzazione di spazi e ambienti diventerà quindi elemento portante della nostra metodologia. Pertanto nella sezione verranno sviluppati contesti di apprendimento, facilitatori di autonomia, relazione ed esplorazione attraverso la predisposizione di centri di interesse. L'allestimento sarà frutto della cooperazione tra bambino e insegnante e sarà privilegiato l'utilizzo di materiali naturali.

La caratteristica principale dei centri di interesse è la trasformazione, questo ci permetterà di modificare e di arricchire lo spazio nel tempo, tenendo conto dell'evoluzione del bambino, dei suoi interessi e del gruppo.

Il percorso creativo prevede momenti di stimolo all'interno dei quali l'insegnante proporrà conoscenze, tecniche e materiali che successivamente il bambino rielaborerà e interiorizzerà all'interno degli spazi e durante il gioco libero.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Per sviluppare le tematiche relative allo sfondo integratore annuale verranno proposte attività volte al raggiungimento delle finalità prefissate. In particolare:

- Attività di conoscenza e scoperta di ambienti e di culture.
- Attività di osservazione della natura e dei cambiamenti stagionali nel mondo.
- Uscite nel territorio e momenti di intersezione.
- Conversazioni in circle time che sviluppino nei bambini il gusto di condividere, pensare, fare domande, ricercare, riflettere, cercare risposte.
- Attività di narrazione e di utilizzo consapevole del libro.
- Laboratori ed esperienze di contatto e utilizzo creativo di elementi naturali.
- Itinerari di scoperta del territorio locale, nazionale e internazionale.
- Progetti di educazione civica al fine di sensibilizzare all'accoglienza e al rispetto dell'altro da sé.

Sia le attività di sezione che quelle laboratoriali prevederanno momenti di narrazione e ascolto, conversazioni libere e guidate e problem-solving che stimolino la capacità critica del bambino.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SC.MAT.PARITARIA."ROMUALDO CARDARELLI" - VI1A04600V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Il team docente utilizza come strumenti di valutazione alcune schede di osservazione suddivise per età e costruite dal team stesso anche grazie all'apporto delle indicazioni fornite dal progetto Chess. Per quanto riguarda invece i bambini di 5 anni, si utilizza una scheda condivisa con le docenti referenti della continuità dell'istituto comprensivo del comune. Tale scheda rispetta i profili di uscita della scuola dell'infanzia

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Le valutazioni vengono effettuate due volte l'anno, per quanto riguarda le capacità relazionali di fronte a particolari necessità vengono utilizzate anche alcune schede relative ai disturbi esternalizzanti.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Lo scopo primario dell'azione educativa è quello di favorire lo sviluppo della personalità umana: mezzi e contenuti scolastici devono pertanto considerarsi sempre e in ogni caso strumenti rispetto al fine che è la crescita di ogni alunno.

Compito della scuola è quello di fornire una cornice dentro cui i bambini a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o cultura possano essere ugualmente valorizzati, trattati con rispetto e forniti di uguale opportunità a scuola. " Ognuno sente di essere apprezzato e che la sua partecipazione è gradita" (Centre for studies on Inclusive Education).

L'obiettivo dell'apprendimento non può mai essere disatteso e tanto meno sostituito da una semplice socializzazione "in presenza".

Ciò vale per il bambino normodotato, ma vale, a maggior ragione, per il bambino disabile o svantaggiato che, più di ogni altro, ha diritto a una scuola in cui siano assicurate le condizioni culturali e psicologiche per una crescita globale e armoniosa.

Affinché sia garantita l'inclusione da parte di tutti la scuola si impegna ad essere flessibile rispetto al cambiamento organizzativo, e a considerare gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione una risorsa, piuttosto che problemi da superare.

L'inclusione rimuove gli ostacoli, non si limita a "far posto alle differenze", ma piuttosto le mette al centro dell'azione educativa.

I processi inclusivi coinvolgono tutta la realtà scolastica e presuppongono la decisione di occuparsi di qualsiasi difficoltà di funzionamento educativo, la capacità di valutare ogni tipo di difficoltà, anche le meno evidenti, la disponibilità a collaborare con altre professioni che posseggono competenze specifiche e l'attivazione di tutte le risorse dell'intera comunità scolastica e non.

La vera inclusione è un processo che non ha fine , una meta verso cui dirigersi e un punto di



riferimento per la progettazione e l'azione quotidiana.

Occorre, infatti, sottolineare l'importanza di mirare al raggiungimento di una reale integrazione e non ad un mero insegnamento.

La vera integrazione è un processo aperto di adattamento reciproco, correlato con il riconoscimento e l'assunzione delle identità.

La scuola non trascura gli alunni in situazione di handicap o con difficoltà di apprendimento e/o di relazione presenti nelle classi.

Essi anzi vengono seguiti con particolare attenzione.

La loro individuazione, osservazione e valutazione avvengono attraverso:

- a) colloquio con i genitori per la raccolta dei dati anamnestici;
- b) osservazione diretta e indiretta del bambino;
- c) valutazione dei dati raccolti e formulazione di strategie di intervento;
- d) eventuale invio agli specialisti dell'ASL;
- e) incontri periodici di verifica degli interventi programmati.

Per quanto riguarda gli alunni con allergie, intolleranze alimentari o con necessità di assunzione di farmaci salvavita viene richiesto alla famiglia apposito certificato medico e seguite le indicazioni utili al trattamento delle varie specificità. Il menù scolastico, in accordo con l'ufficio igiene e alimenti dell' ULSS 6 di Vicenza, è diversificato sulla base dei bisogni dei bambini con intolleranze o allergie alimentari. Nel caso di somministrazione di farmaci salvavita, ci si attiene al protocollo predisposto dall'ULSS .

La scuola inoltre in collaborazione con il Comune predispone un intervento di mediazione culturale e linguistica a favore degli alunni stranieri, poiché, spesso arrivano a scuola senza alcuna conoscenza della lingua italiana dimostrando inoltre di avere difficoltà a socializzare e a integrarsi con i compagni. Anche le famiglie spesso incontrano difficoltà a relazionarsi con la scuola per i problemi legati ad una scarsa conoscenza della lingua italiana.

Pertanto la nostra scuola è inclusiva:



sul **piano culturale** in quanto intende riflettere sulle esigenze di tutti i bambini con esigenze specifiche;

sul **piano tecnico** in quanto redige **il PAI** adottato secondo il modello ministeriale con qualche modifica apportata sulla specificità della scuola dell'infanzia paritaria;

sul **piano operativo** in quanto mette in atto processi di partecipazione dei genitori, del territorio e della comunità educante con la finalità di condividere i vari progetti;

sul **piano formativo** in quanto propone la formazione e il coinvolgimento di tutto il personale nei progetti di inclusione.

Nello specifico si rimanda ai documenti allegati: il Protocollo d'accoglienza per alunni con bisogni educativi speciali; il Piano annuale per l'inclusione scolastica.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La scuola accoglie gli alunni disabili organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il



supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente e non. Docente di sostegno e Docente curricolare Funzioni svolte: • Interazione con la rete dei servizi interistituzionali coinvolte nel processo di integrazione del bambino disabile: famiglia, docenti curricolari, figure specialistiche delle strutture pubbliche e Amministrazione Comunale. • cura dei rapporti con la Asl di riferimento; • cura dei rapporti con il CTS per il reperimento e l'uso di strumentazioni per disabili Docente di sostegno Funzioni svolte: • partecipa al GLHI, predispone e tiene aggiornata la documentazione • redige, dopo un congruo periodo di osservazione, il PEI • redige congiuntamente con i referenti della Asl, la famiglia il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) • accoglie il bambino nel gruppo classe favorendone l'integrazione • cura gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe • cura i rapporti con la famiglia e gli esperti ASL • alla fine dell'anno scolastico riferisce il suo operato ed i risultati del percorso svolto in una relazione finale. Docente curricolare: Funzioni svolte: • accoglie l'alunno nel gruppo classe favorendone l'integrazione • partecipa alla programmazione e alla valutazione individualizzata • partecipa al GLHI • collabora alla formulazione del PEI e successivamente predispone interventi personalizzati e consegne calibrate per il bambino con disabilità soprattutto quando non è presente il docente di sostegno Operatore socio-sanitario (Oss) Funzioni svolte: • aiuta l'alunno negli spostamenti interni all'edificio scolastico e assiste l'alunno relativamente ai bisogni primari. • collabora alla formulazione del PEI Scelte metodologiche e didattiche All'interno delle varie classi con alunni con disabilità si adottano strategie e metodologie favorevoli all'inclusione e il lavoro di gruppo come l'apprendimento cooperativo e il tutoring, le attività di tipo laboratoriale. Verifica e valutazione La valutazione del raggiungimento degli obiettivi e traguardi del bambino è fatta in base al PEI. Individualizzazione/Personalizzazione dei percorsi d'apprendimento Nella programmazione educativa individualizzata/personalizzata si promuoveranno itinerari che sollecitino l'autonomia personale, sociale e didattica, limitando quanto possibile la dipendenza dell'alunno dal docente per le attività di sostegno. Nel caso di adozione di programmazione differenziata si svilupperanno tutti i raccordi possibili con la programmazione della classe in modo da favorire l'inclusione dell'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docente di sostegno Docente curricolare Operatore socio-sanitario (Oss) Famiglia

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Famiglia Funzioni svolte in collaborazione con la scuola: • mantiene i contatti con gli specialisti che seguono il bambino ed aggiorna tempestivamente la scuola informandola e consegnando la documentazione richiesta • sottoscrive il PEI e collabora alla sua realizzazione • partecipa alla stesura finale del PDF e lo sottoscrive.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e	Rapporti con famiglie



simili)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo



Continuità educativo-didattica. L'ente gestore considera la continuità educativo-didattica come fattore facilitante il processo di apprendimento del bambino con disabilità e per questo si creano le condizioni, affinché la docente di sostegno assegnato ad una classe permanga, per quanto possibile, anche negli anni successivi.



Aspetti generali

Organizzazione

Nella nostra scuola i bambini iscritti sono distribuiti in sezioni omogenee suddivise per età. Dallo scorso anno scolastico è stata attivata anche la sezione Primavera che accoglie 10 bambini.

Le iscrizioni sono aperte secondo le tempistiche determinate dal Ministero, prevedono la compilazione della domanda di ammissione e il pagamento della relativa quota di iscrizione.

Le sezioni sono così distribuite:

- le sezioni dei grandi si trovano al primo piano rialzato (parte nuova)
- le sezioni dei medi sono ubicate al primo piano rialzato (parte vecchia)
- le sezioni dei piccoli si trovano al piano terra e al primo piano rialzato (parte nuova)
- la sezione primavera si trova al piano terra come da normativa

Le iscrizioni sono aperte secondo le tempistiche determinate dal Ministero, prevedono la compilazione della domanda di ammissione e il pagamento della relativa quota di iscrizione.

Da quest'anno è presente anche una sezione primavera composta da 10 bambini che hanno compiuto i 24 mesi di età.

Nella nostra scuola i bambini iscritti sono distribuiti in sezioni omogenee suddivise per età.

IL TEMPO SCUOLA

8:30	9:00	Entrata dei bambini
9:00	9:30	Merenda
9:30	9:45	Servizi



9:45	11:30	Attività in sezione, Laboratori e Progetti, quindi gioco e apparecchiatura delle tavole (a rotazione)
11:30	12:45	Pranzo organizzato in due turni
12:50	13:30	Attività ludiche libere
12:50	13:00	Uscita
13:30	15:15	Riposo per i piccoli e alcuni medi – Attività in sezione per i medi e grandi
15:45	16:00	Uscita

I SERVIZI AGGIUNTIVI

Tempo anticipato	entrata	<i>7:30- 8:30</i>
Tempo prolungato	uscita	<i>16:00-17:00</i>
Costo del servizio	15 euro mensili (30 minuti)	30 euro mensili (1 ora)
Trasporto di alcuni bambini con pulmino comunale		
Centri estivi nel mese di luglio con personale della scuola		

ORGANIGRAMMA E RISORSE UMANE

- il Presidente della Scuola
- il Presidente del Comitato di Gestione
- n. 1 Coordinatore a tempo pieno



- n. 7 insegnanti di sezione
- n. 1 insegnante di sostegno
- n. 1 educatrice
- n. 1 assistente educativa
- n. 1 segretaria
- n. 1 cuoca
- n. 2 ausiliarie
- n. 2 insegnanti esperti di educazione motoria
- un gruppo di genitori disponibili per servizi vari di volontariato all'interno della scuola
- n. 2 rappresentanti dei genitori per ogni sezione
- un rappresentante per ogni fascia di età nel Comitato di Gestione
- n. 6 volontari



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

coordinatore pedagogico-
didattico, volontaria

amministrazione



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: CONTINUI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rapporti con il territorio a vario titolo: con il Comune attraverso la convenzione scolastica, con l'altra scuola dell'infanzia presente nel comune relativamente a progetti ed iniziative varie legate alla progettazione didattica e alla vita della comunità locale, con la banca locale a titolo amministrativo, con la Facoltà di Scienze della formazione dell'Università di Padova.

Progetto scambi pedagogici/gemellaggi tra le comunità educative della rete Fism. La nostra scuola ha avviato lo scambio pedagogico per l'anno scolastico 2023-'24 con due scuole dell'Infanzia del territorio.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: STRUMENTI DI VALUTAZIONE E DI AUTOVALUTAZIONE DELLA SCUOLA

Professionalità e aggiornamento Essere insegnante di Scuola dell'Infanzia comporta un profilo di alta complessità e grande responsabilità e richiede la padronanza di specifiche competenze culturali, pedagogiche, psicologiche, metodologiche e didattiche. Il lavoro dell'insegnante si esplica nell'impegno personale e nella collegialità ai diversi livelli della sezione, intersezione e intera Scuola. Nel rispetto della libertà di insegnamento, l'organizzazione del lavoro si fonda sulla modularità degli interventi, sull'individuazione di ambiti di competenza e sulla corresponsabilità educativa di tutti gli operatori. In particolare è garantita una finalizzazione unitaria, condivisa e coordinata del progetto educativo, attraverso la partecipazione di tutte le insegnanti e gli educatori ai diversi momenti della programmazione, della gestione delle attività e della valutazione. In questo quadro, è favorita un'adeguata distribuzione dei compiti considerando anche la specificità di alcuni interventi educativi e dando spazio alla più ampia valorizzazione delle risorse umane e professionali disponibili nella scuola. In questo spirito la realizzazione del progetto pedagogico, qui delineato, richiede un pieno riconoscimento della professionalità del personale della Scuola dell'Infanzia, la quale si definisce per alcune note di qualità imprescindibili: • Orientamento maturo e responsabile dell'attività educativa e didattica dell'età infantile; • Formazione in servizio mirata al perfezionamento della formazione personale e della professionalità; • Ambiente di lavoro valido sotto il profilo relazionale, culturalmente stimolante, fondato sulla collaborazione, finalizzato al miglioramento qualitativo della scuola stessa. La corresponsabilità si specifica in: • condivisione della proposta educativa e dell'offerta scolastica complessiva; • condivisione della valutazione del percorso formativo del bambino; • disponibilità ad un cammino di crescita comune. L'unità di lavoro, che gli adulti (educatori e genitori) vivono tra loro, definisce il clima della scuola; per la costruzione dell'unità degli educatori e quindi di una reale comunità educante, è fondamentale il lavoro puntuale e sistematico del Collegio Docenti finalizzato a: • approfondire le ragioni delle scelte educative ed organizzative; • socializzare le osservazioni; • condividere le valutazioni; • approfondire la formazione in servizio delle insegnanti. Dentro questa condivisione si attua la libertà dell'insegnante. La Scuola dell'Infanzia "Romualdo Cardarelli" prevede i seguenti momenti di lavoro collegiale: • momento di inizio anno; • una cadenza regolare mensile; • un momento a fine anno scolastico. E' preoccupazione della scuola



curare particolarmente la formazione umana e professionale del personale. La formazione in servizio è affiancata dalla partecipazione a corsi di formazione promossi dalla FISM, corsi privati e supervisione di équipes. Nell'anno scolastico 2016-17 la scuola dell'infanzia R. Cardarelli ha costituito il Gruppo di Autovalutazione. Tale gruppo ha provveduto ad una prima lettura e poi ad una stesura in forma di bozza del Rapporto di Autovalutazione (RAV) nel quale sono state delineate le priorità e i traguardi riferiti agli esiti d

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

STRUMENTI DI VALUTAZIONE E DI AUTOVALUTAZIONE DELLA SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

FISM VICENZA